



# COMUNE DI REGGELLO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

ORIGINALE

DELIBERA n. 2 del 29/01/2014

## VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria - Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

### **OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2013**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno VENTINOVE del mese di GENNAIO si è riunito alle ore 13:59 convocato nei modi di legge, presso il palazzo comunale, il Consiglio Comunale presieduto dalla Presidente DEL SALA PRISCILLA e con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Simone Piccioli.

Risultano presenti, debitamente convocati, oltre al Sindaco CRISTIANO BENUCCI ed alla Presidente PRISCILLA DEL SALA, n. 15 Consiglieri Comunali ed assente, nessun Consigliere, come segue:

BARTOLINI ADELE	P	GORI GIULIO	P
BATIGNANI TOMMASO	P	MARZIALI PAOLO	P
CALO' ANDREA	P	ORTOLANI ANTONIO	P
CALOGERO PASQUALE	P	RUBEGNI IVANO	P
ERMINI FILIPPO	P	SOTTILI CORSO	P
GAGNARLI ELENA	P	TIRINNANZI FABIO	P
GALARDI SAVERIO	P	TOZZI ELISA	P
GIUNTI PIERO	P		

Risultano inoltre presenti, n. 3 assessori comunali come segue:

BANCHETTI GIACOMO	P	BRUSCHETINI DANIELE	P
GUERRI PAOLO	P		

Essendo legale il numero degli intervenuti, Priscilla Del Sala, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori della presente seduta i Consiglieri: Batignani, Marziali e Ortolani.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI i verbali della precedente seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2013 dalla delibera n. 123 alla delibera n. 135 che, si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che tali verbali sono la fedele e precisa trascrizione della registrazione audio della suddetta seduta e che sono stati regolarmente depositati presso l'Ufficio Segreteria ed agli atti della presente seduta;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione dei verbali in oggetto da parte del Consiglio Comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità in linea tecnica espresso dal Resp. del Settore Affari Generali, ai sensi e per gli effetti art.49 D.L.vo 18.8.2000 n. 267.

Con n. 16 voti favorevoli, nessun voto contrario e n.1 voto di astensione (Calò), espressi in forma palese ed accertati nei modi di legge,

### **DELIBERA**

di approvare i verbali della precedente seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2013 dalla delibera n. 123 alla delibera n. 135, nei testi che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

--- o ---

La trascrizione della registrazione audio del presente punto, è riportata nel testo dattiloscritto allegato alla delibera di approvazione del verbale della presente seduta.

--- o ---



COMUNE DI REGGELLO  
(Provincia di Firenze)



ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. 2 DEL 28 GEN 2014  
L VICE SEGRETARIO GENERALE

**TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO DEL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO  
DEL 27 NOVEMBRE 2013**

**Consiglio comunale**

Reggello, 28 novembre 2013

Appello del vice segretario  
15 presenti.

Scrutatori: Tozzi, Ermini, Tirinnanzi

**Sindaco**

Dopo averlo fatto informalmente ritengo opportuno formalizzare la richiesta perché stante le previsioni meteo che non sono così rosee per stasera che prevedono la neve, siccome in questo consiglio comunale dobbiamo fare alcuni atti amministrativi obbligatori come l'assestamento del bilancio, chiederei di anticipare i punti amministrativi, fermo restando che ci sia l'impegno a rispettare seppur nell'ordine inverso i punti del consiglio, e se ci fosse una sospensione dovuta al maltempo c'è l'impegno di proseguire cosa rimane inevaso per la prossima seduta dell'11.12. Quindi propongo di invertire l'O.d.G. antepoendo i punti amministrativi e proseguendo con mozioni e interrogazioni.

**Presidente**

Tutti favorevoli alla proposta del sindaco.

**DELIBERA CC N. 123 DEL 27.11.2013**

**Punto n 1. Approvazione verbali seduta del 29.10.13**

15 presenti: 13 favorevoli, 2 astenuti (Ermini, Calò)

**DELIBERA CC N. 124 DEL 27.11.2013**

**Punto n. 2. Comunicazioni.**

**Presidente**

Comunico l'assenza dell'assessore Bruschetini; ricordo che sabato 30 ci troviamo alle ore 10 con i ragazzi dell'istituto comprensivo per la festa della Toscana.

**DELIBERA CC N. 125 DEL 27.11.2013**

**Punto n. 3. Comunicazione delibera fondo di riserva**

## **Sindaco**

Come previsto dall'art. 166 del TU degli enti locali comunico che con delibera di giunta comunale n. 230 del 20.11.13 esecutiva ai sensi di legge è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per 10 mila euro integrando l'intervento 1723 capitolo 4741 per quanto riguarda le iniziative del periodo natalizio.

Era necessario anteporlo rispetto alla variazione odierna perché altrimenti non era possibile fare le procedure di acquisto tramite MEPA e assumere i relativi impegni; sono relativi alle iniziative di tipo culturale e per la parte di decorazione natalizia.

## **DELIBERA CC N. 126 DEL 27.11.2013**

### **Punto n. 23. Variazione al bilancio di previsione**

#### **Sindaco**

Siamo ad un passaggio obbligatorio per quanto riguarda la contabilità e la programmazione finanziaria degli enti locali; dopo il passaggio di settembre con la variazione di salvaguardia arriviamo al terzo punto di verifica dei conti del bilancio che è l'assestamento generale che per noi rappresenta la seconda variazione al bilancio e anche l'ultima perché dopo l'assestamento non sono più consentite variazioni al bilancio.

Con questa variazione vengono sistemate alcune parti delle spese correnti, è fisiologico che a questo punto dell'anno ciò avvenga, vengono rimpinguate alcune spese correnti nel settore sociale per quanto riguarda l'integrazione di canoni di locazione che noi prevediamo in questo periodo in quanto afferiscono al bando che viene cofinanziato dalla regione Toscana e che la regione cofinanzia in ragione del nostro impegno, quindi un'integrazione da parte del comune di questo fondo è auspicio di un maggior finanziamento della regione. Inoltre sono state aumentate le rette di ricovero in struttura che sono legate al numero dei degenti ricoverati e all'impegno ai sensi del regolamento zonale che il comune deve affrontare in merito alla compartecipazione delle spese. Sono state poi aggiustate e impinguate spese relative al nido, spese legali, l'IVA che per noi è una spesa, alle utenze. In parte corrente sono stati fatti aggiustamenti che in questo caso sono partite giro in quanto spostamenti da un capitolo all'altro nelle spese di personale per quanto riguarda il lavoro straordinario e le retribuzioni i cui importi precisi devono essere stornati e posti nei relativi capitoli per consentire di fare tutti i pagamenti al personale dipendente entro la fine dell'anno.

Sono state fatte anche alcune destinazioni per quanto riguarda la parte in conto capitale destinando una parte di avanzo di amministrazione, quella che il patto di stabilità ci consentiva di poter assegnare; come abbiamo detto in commissione gli interventi che sono stati previsti sono innanzitutto un intervento di impermeabilizzazione all'ex segheria di Vallombrosa dove il tetto che risale a quando l'immobile fu acquisito al patrimonio comunale era privo, come usava fare allora, dell'impermeabilizzazione, ci sono ora problemi di infiltrazioni di acqua dal tetto, dobbiamo smontare la struttura fare l'impermeabilizzazione e rimontarla.

Sono finanziate per 75 mila le indennità di esproprio, necessarie per la realizzazione del parcheggio di Leccio di cui abbiamo già concluso la variante urbanistica apposita, può darsi che siano necessari anche per altri il tipo il collegamento tra la via Allende e via Foscolo a Pietrapiana su cui abbiamo iniziato gli atti attraverso l'ex art 42 bis del TU degli espropri per l'acquisizione delle aree; dovrà avere altri passaggi in quanto i proprietari delle aree da acquisire sono tre noi ne abbiamo realizzate per ora solo una. Vengono inoltre previsti 15 mila euro ripartiti per tipologia di scuole per interventi di manutenzione in quanto nel periodo natalizio occorrono sempre piccoli interventi di manutenzione all'interno delle strutture scolastiche che devono trovare copertura finanziaria. Viene nuovamente prevista una serie di risorse, circa 70 mila euro, sotto la voce manutenzione straordinaria viabilità, in parte con l'avanzo, in parte con oneri verdi e proventi del condono edilizio, che finanzieranno l'intervento di Pietra piana che prima citavo, quindi il collegamento fra via Allende e via Foscolo, problema annoso che speriamo possa ora trovare soluzione.

Deve essere finanziate la somma urgenza che è occorsa in conseguenza delle piogge della scorsa settimana sulla strada Borgo a Cascia Montanino di cui dopo riconosceremo il debito fuori bilancio per 71.057 euro. Sono previsti 20 mila euro di acquisto di attrezzature per l'arredo urbano perché a primavera occorre provvedere a una sostituzione di una parte di arredi urbani e se non li prendiamo ora non è pensabile farlo poi con questo sistema un po' folle e sgangherato di previsione e redazione dei bilanci per cui si arriva al paradosso che il comune di Roma deve fare le corse per approvare entro il 30.11 il bilancio di previsione a

esercizio concluso. Se noi non prevediamo ora un po' di risorse per intervenire a primavera è chiaro che non potremo più farlo; il bilancio di previsione per l'incertezza dell'imposizione comunale, perché ancora non sappiamo quali imposte si potranno applicare, non avrà tempi brevi. Idem per la manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali perché i nostri dipendenti stanno facendo un lavoro importante di recupero di spazio attraverso le stumulazioni, è chiaro che quando questo avviene è l'occasione per risistemare le strutture e per rimettere in ordine quei cimiteri dove interveniamo, poi c'è un problema nel cimitero di Tosi dove c'è una struttura in cemento armato che deve essere intonacata perché il cemento si sta deteriorando. Queste in sintesi le spese in conto capitale che andiamo a finanziare. Resta il rammarico che la congiuntura in cui ci troviamo è impietosa, perché i problemi sono in numero esponenziale rispetto alla possibilità di risolverli; ho risposto a una mail di un cittadino su un problema sulla strada di Luco, ho cercato di spiegare, anche se si fa male, che purtroppo oggi un intervento come quello non è sostenibile nell'immediato perché le risorse non ci sono e il patto di stabilità, anche se ci fossero, ci impedirebbe di utilizzarle. Questo è il contesto in cui ci muoviamo. Cerchiamo in una maniera meno imperfetta possibile di tappare un po' di buchi sui problemi sulle strutture, viabilità, sulle opere pubbliche; è chiaro che siamo tutti consapevoli che questo non è il contesto che noi ci auguravamo, non è una situazione solo nostra, dobbiamo far fronte con le poche risorse che abbiamo a un territorio vasto con tanti problemi. Per fortuna abbiamo un segnale importante da parte della regione Toscana sulla strada di Vallombrosa Croce vecchia dove l'assessore Ceccarelli tenendo fede a un impegno che aveva preso con me e il sindaco di Montemignaio ha previsto un finanziamento straordinario per l'accesso alle aree demaniali del Pratomagno per 1.350 mila euro che consentirà attraverso un duplice accordo di programma di risistemare la strada sul nostro territorio da Vallombrosa a Secchietta e la parte panoramica sui comuni di Castel san Nicolò, Montemignaio e Talla che sostituisce la strada panoramica che conduce alla croce del Pratomagno.

Il comune di Reggello da solo non avrebbe potuto risolvere il problema in questo caso drammatico di quella viabilità, stiamo lavorando e colgo l'occasione per informare il consiglio comunale, per sbloccare due problemi annosi come l'avvio del primo e del terzo stralcio della variante alla 69; abbiamo fatto un incontro in provincia, probabilmente siamo sulla strada buona, faremo un incontro in regione perché questo possa concretizzarsi almeno per il lotto 1 in tempi rapidi. Stessa cosa sulla rotonda al casello dell'autostrada dove c'è un problema perché l'autostrada ha periziato il lavoro che ammonta a 400 mila euro, il contributo di autostrade è di 250, dobbiamo trovare insieme a regione e provincia una soluzione per mandare in gara anche questo lavoro che semplificherebbe e metterebbe in sicurezza aree importanti del nostro territorio. Mi scuso se ho divagato un po' ma credo di aver dato elementi utili a ciascuno di noi per sapere lo stato di alcune questioni ritenute importanti. Se ci sono interventi mi riservo di intervenire.

#### **Consigliere Ermini**

La commissione ha analizzato il punto illustrato dal sindaco e ha espresso un voto favorevole per quanto riguarda il gruppo di maggioranza, un voto contrario Calogero; si è astenuto Ortolani.

#### **Presidente**

Ci sono domande?

#### **Consigliere Tozzi**

Grazie presidente per la parola. Alcune riflessioni sull'assestamento; abbiamo assistito a una spiegazione abbastanza esaustiva da parte del sindaco; io mi concentro solo su alcuni aspetti che credo meritino più approfondimenti; non abbiamo parlato della quota destinata alla spesa corrente dell'avanzo di amministrazione; l'avanzo di amministrazione è una cifra piuttosto significativa perché si aggira intorno ai 600 mila euro i quali in parte sono stati impiegati, c'è stato illustrato quanto una parte di questo avanzo di amministrazione sia stato destinato a investimenti che sono stati elencati essere riferiti a interventi sostanzialmente di manutenzione sul patrimonio immobiliare del comune, scuole, viabilità, etc. Tralascio di riferirmi alla somma di 20 mila euro per incarichi professionali esterni che poi ritroviamo nella quota destinata alla spesa corrente; andando a vedere le variazioni abbiamo un bilancio che si regge su un aumento delle entrate che derivano sia dall'IMU che dall'addizionale IRPEF e anche dagli introiti che vengono dalla polizia municipale. Io faccio un'analisi oggettiva poi capirete dove intendo arrivare. Ho elencato queste voci in entrata perché mi sembravano significative, cioè si va anche qui verso sempre non dico un aumento della pressione

fiscale ma le entrate tributarie hanno un valore essenziale se non fondamentale nel bilancio di questo comune; il che implica che gli sforzi dei cittadini che finanziano il comune poi ritrovino corrispondenza adeguata. Quello che è più balenato agli occhi al nostro gruppo riguarda innanzitutto il considerare come investimenti quello che è stato appena indicato, perché quando si parla di investimenti al di là delle attività conservative forse l'avanzo di amministrazione destinato a investimenti potrebbe implicare anche altro; soprattutto quanto balza agli occhi è il fondo svalutazione crediti che è stato finanziato in buona parte con l'avanzo di amministrazione, legittimo, non ci sono dubbi, però occorre ricordare che il fondo svalutazione crediti ha la funzione di compensare eventuali minori entrate che derivino da crediti divenuti inesigibili per il comune, quindi si tratta di somme da riscuotere, crediti incagliati, la cui anzianità può risalire fino a 5 anni; il fondo svalutazione crediti è stato introdotto di recente. Guardando l'elenco delle variazioni il fondo svalutazione crediti ha una variazione notevole rispetto allo stanziamento iniziale, 238 mila euro, che significa che si prevede un aumento dei crediti incagliati da parte dell'amministrazione comunale; un fondo che viene adeguato prendendo l'avanzo di amministrazione; secondo noi è un dato preoccupante perché l'avanzo di amministrazione che comunque è una risorsa che ha a disposizione l'ente, l'abbiamo visto nella parte destinata agli investimenti, destinare una cifra di questo genere al fondo svalutazione crediti significa secondo noi che ci deve essere da parte dell'ente un'attenzione a livelli massimi su una situazione di questo genere perché si tratta di crediti anche risalenti da tempo perché la norma prevede che si faccia riferimento a crediti fino a 5 anni prima. Allora c'è un problema, o si riscuote in modo efficace, noi gradiremmo sapere perché, qui si parla di 238 mila euro che vanno a alimentare un fondo di riserva, che vuole dire che il comune deve riscuotere tanti soldi; noi ci chiediamo da dove viene questa necessità di adeguamento del fondo; è chiaro che deve esserci attenzione da parte dell'amministrazione su questo; il nostro dovere di consiglieri di minoranza è segnalare un dato preoccupante. Proprio perché si tratta di una parte significativa dell'avanzo di amministrazione, in un bilancio che si regge in gran parte sugli sforzi dei cittadini, quindi sui tributi, un avanzo di amministrazione sicuramente dovrebbe essere destinato a una cifra significativa a quello che è un vero investimento sulla qualità dei servizi ai cittadini e allo sviluppo del territorio, tenuto conto della normativa perché l'avanzo di amministrazione ha regole precise per essere impiegato; però è chiaro che ci va posta assoluta attenzione a questo tipo di impiego di risorse perché è una cifra molto consistente.

Tralascio la spesa corrente dei consumi perché purtroppo è una voce rilevante nel bilancio comunale su cui quotidianamente si discute sul costo dei servizi, dove non si vede una soluzione per arrivare a forme di risparmio sui consumi; anche questo dobbiamo segnalare.

Così come segnaliamo l'utilizzo delle consulenze perché noi apprendiamo che ci sono spese per consulenze esterne, incarichi professionali, non solo inquadrate all'interno degli investimenti come è giusto che sia perché così prevede la norma ma anche nella spesa corrente; messi insieme sono 70 mila euro di consulenza, cifra significativa; sugli incarichi esterni chiediamo una forma di trasparenza massima sia per i costi notevoli perché il comune di Reggello ha un organico adeguato, salvo casi di particolari necessità tecniche, per far fronte in larga parte e minimizzare l'uso delle consulenze esterne che portano costi significativi, e destinare in una direzione diversa le risorse. Su questo chiediamo chiarezza e trasparenza anche sui metodi di selezione delle consulenze perché a questo punto diventano voci importanti.

Un'ultima riflessione, prendiamo atto che è una situazione difficile, che siamo coscienti del momento in cui viviamo ma siamo anche coscienti che sforzi ai cittadini se ne possono chiedere sempre meno, quindi non solo c'è la priorità di mantenere i conti in ordine e riuscire a mantenere l'ordinario; però per i tempi che viviamo, nonostante ci siano risorse contate, questo non ci impedisce di spendere 70 mila euro di consulenze.

È un anno e mezzo che chiediamo sul piano degli investimenti che non ci sia solo il mantenere l'ordinario ma prendere atto che i tempi richiedono anche qualcosa di più coraggioso; non voglio pensare che investimenti con l'avanzo di amministrazione per quanto necessari siano solo la manutenzione delle scuole, sacrosanti, però forse occorre qualcosa in più anche perché la norma lo consente, il concetto di investimenti disposto dal TU da un'ampia gamma di possibilità all'ente locale.

Un esempio di investimenti, ho qui davanti un bando della regione Toscana, fra l'altro recente, dove si parla per gli enti locali di interventi di investimento nella cultura; chiedo se di questo bando il comune di Reggello sia a conoscenza, perché è interessante, dove la regione finanzia degli interventi sul patrimonio immobiliare a sostegno di progetti legati alla cultura.

Questi sono investimenti che il comune non sosterebbe da solo; quindi l'invito a prestare un'attenzione adeguata a questo tipo di incentivi perché forse possono aiutare in un periodo difficile come questo l'ente a dare quella spinta in più che noi ancora vediamo mancare, quel coraggio in più che serve oggi per affrontare quel cambiamento di tempi a cui purtroppo siamo costretti ad assistere.

#### **Sindaco**

Il fondo svalutazione crediti è aumentato di quella cifra solo perché, e mi meraviglio che me lo dica la consigliera Tozzi che conosce bene la materia, l'anno scorso avevamo la TIA che riscuoteva il concessionario, quest'anno per la TARES il soggetto attivo di imposta è il comune; se noi accertiamo per intero i proventi della TIA dobbiamo prevedere che un 10% fisiologico di insoluto al primo anno ci sia.

È questo l'aumento di 200 mila sul fondo svalutazione crediti; che poi sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione questo è una parte vincolata e l'altra non vincolata; se noi vogliamo fare un bilancio serio, consigliere Tozzi, lei me lo insegna per la sua esperienza personale, se noi accertiamo l'entrata per intero ma sappiamo che una parte di quella entrata con alta probabilità non sarà incassata se non nell'immediato è chiaro che la parte che accertiamo va in avanzo di amministrazione ma la parte che sappiamo che non si potrà riscuotere subito deve andare subito nel fondo svalutazione crediti; via via che riscuoterò quelle somme le cancellerò dal fondo svalutazione crediti.

Noi non possiamo spendere soldi che non abbiamo, e se noi pensiamo di incassare il 100% della TARES saremmo fuori dal mondo, mentre noi dovremo pagare il 100% del contratto di servizio a AER. Ed è chiaro che questo comporta un aumento del fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda gli interventi su proventi della polizia municipale hanno avuto lo stesso percorso, sono stati accertati per esigenze di contabilizzazione ai fini del patto i ruoli relativi al 2010 e 2011, circa 60 mila euro che sono andati nel fondo svalutazione crediti; via via che riscuoteremo le cartelle ci sarà una sistemazione contabile.

Il bilancio deve essere innanzitutto vero, non facciamo confusione sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato che è una cosa, e la parte vincolata è legata a questo; purtroppo viviamo in un contesto normativo in cui è difficile muoversi però non cerchiamo di far passare un messaggio per cui nel bilancio ci sono riserve di soldi che non vengono spesi; il bilancio rispetta la realtà dei fatti mentre dal suo intervento si potrebbe dedurre se non conoscessimo la materia che il comune poteva utilizzare per investimenti soldi che sono stati accantonati nel fondo svalutazione crediti; e questo non è vero.

Per quanto riguarda le consulenze, il comune dal 2010 da quando ci fu il famoso DL 78 ha consulenze pari a zero; le previsioni in bilancio non sono per consulenze ma per incarichi professionali relativi a figure che il comune non ha, nella fattispecie nella parte corrente sono stati previsti 50 mila euro di incarichi professionali relativi alla redazione dei nuovi strumenti urbanistici nella parte geologica perché nessuno all'interno del comune li può fare perché la figura del geologo non c'è.

È chiaro che quella è una procedura che dovremo fare ai sensi di legge perché è prevista in sede di piano strutturale e regolamento urbanistico questa verifica e la dobbiamo finanziare; come pure in conto capitale ci sono i 20 mila euro previsti in conto capitale per incarichi relativi a incarichi di progettazione di alcune opere pubbliche per cui alle volte vengono richieste professionalità specifiche, prendo a esempio quelli della somma urgenza dove è richiesta la figura dell'ingegnere idraulico che noi non abbiamo per cui deve essere affidato a uno studio qualificato; e questo deve essere finanziato in conto capitale.

Come pure gli incarichi per i collaudatori delle opere di urbanizzazione su cui stiamo lavorando su sollecitazione del consiglio comunale per chiudere alcune vecchie lottizzazioni su cui devono essere fatti collaudi; queste spese sono per legge imputate al titolo secondo in conto capitale in quanto legate a acquisizioni di opere pubbliche.

Non si parla di consulenze, sono delle imputazioni che hanno delle finalità ben specifiche che non possiamo bypassare in alcun modo perché i collaudi delle opere pubbliche non le può fare il comune, ne abbia-

mo parlato più volte, e occorre che queste spese, non certo cifre folli perché si parla di 20 mila euro comprese le progettazioni delle opere pubbliche, quindi una cosa di ben poco rilievo, ma queste devono trovare spazio in bilancio; e certo non possiamo aspettare un anno se c'è una lottizzazione da collaudare; il bilancio deve avere un minimo di previsione normativa; questo per correttezza l'ho detto in commissione e lo ripeto.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di energia facemmo in commissione un'ampia analisi su una prospettiva di realizzazione di un project energia che ad oggi costituisce una possibilità da approfondire, alcuni comuni lo stanno facendo, vediamo se ci sono le condizioni per farlo anche noi; non sottovalutiamo questo problema che rappresenta uno dei grossi che abbiamo.

Questo per sgombrare il campo sulla questione dei residui e sulla questione delle consulenze che potevano ingenerare problemi nella prosecuzione del dibattito.

### **Consigliere Calò**

L'ultima variazione di assestamento al bilancio di previsione interviene su un bilancio che la sinistra non ha condiviso soprattutto per le scelte che in quella sede sono state fatte, perché una parte di queste scelte riguardano l'inasprimento di natura tariffaria e fiscale su cui il sindaco e la maggioranza che lo sostiene hanno giustificato essere dovuto a una serie di contingenze generali; questo è il primo elemento perché comunque noi avevamo più volte chiesto al sindaco di avere maggiore attenzione sui bisogni sociali emergenti e che lui stesso dichiara che ci muoviamo sempre in un contesto di forte recessione.

Recessione che non rimuove le disparità e le sperequazioni in un contesto in cui aumenta l'indigenza, aumenta il rischio povertà e sicuramente la necessità di avere dalla nostra parte un comune equo e solidale; e sul tema della solidarietà credo che questa amministrazione debba presentare ancora più attenzione perché questa crisi continua a mordere e sta sempre più tagliando fuori molte persone.

Cosa trovo in questa variazione di assestamento generale di bilancio? Una forte autonomia dell'esecutivo, del sindaco; ogni volta che ci sono interventi che riguardano gli investimenti e temi importanti come la viabilità, la circolazione, come la manutenzione delle scuole, l'amministrazione non ci mette in condizione di avere dati, dati che non dovrebbero essere analizzati in una commissione ma consegnati al consiglio comunale perché a me piacerebbe, a parte venire informati di come viene a formarsi il fondo di solidarietà comunale, capire se questo fondo è sufficiente, ciò che da questo fondo rimane ancora escluso; a parte il tema di fondo, l'emergenza legata al tema abitativo, credo che non scopro l'acqua calda a dire che ci sono anche altri bisogni.

Non aiuta alla funzione di controllo che il consiglio comunale fa il fatto che ancora in consiglio non si sia presentata una relazione generale sullo stato dei dissenti, sulla situazione legata al rischio idrogeologico, sulla situazione legata alla sicurezza stradale, sulla situazione legata alla fragilità che questo territorio presenta.

Il sindaco diceva, in stile renziano, e non potrebbe che essere così, che contattando alcuni cittadini questi continuavano a segnalare che a partire dal Rio di Luco, da Fano Forlì, della Stanza, uno potrebbe parlare di Santa Agata alla chiesa del Montanino, dove ci sono ferite sul territorio che richiedono interventi di risanamento ambientale o di definitiva messa in sicurezza stradale.

E forse farebbe bene il sindaco a presentare un quadro complessivo sul bilancio del comune di Reggello per quanto riguarda la situazione viaria, legata alla sicurezza, alla situazione ambientale, perché alcuni degli interventi fatti in somma urgenza intervengono non solo su effetti di eventi calamitosi ma anche su criticità strutturali che il comune ha.

Quindi mi piacerebbe capire il criterio, ma sui criteri e sulle priorità questa giunta ha troppa fretta e anche troppa autonomia dal consiglio comunale, c'è la necessità di decidere in tutta solitudine, e rimane difficile esercitare un controllo che noi facciamo attraverso le nostre interpellanze e interrogazioni.

Così come sul tema della manutenzione delle scuole, noi abbiamo fatto una prima mappatura sul tema dell'edilizia scolastica, sulla sicurezza, sugli spazi, sulle aule, sul sovraffollamento, e allora sarebbe interessante capire che prima di Natale, perché è sempre prima di Natale che il sindaco interviene sulle manutenzioni delle scuole, ci dica allora su cosa interviene e ci dica quanti controlli si fanno, quanti sono i moni-

toraggi, quanti sono i report che vengono stilati da questi monitoraggi di modo che anche il consiglio comunale possa sapere dove sono le criticità e i problemi.

E credo che farebbe bene al consiglio comunale sapere, non è tanto il problema dei 15 mila euro che si mettono sulle scuole elementari, medie e materne, è sapere come si impegnano perché lì potremmo esercitare una opinione diversa, senza togliere niente che siano soldi ben utilizzati ma spetterebbe al consiglio comunale sapere se quella cifra che voi stanziata sulla manutenzione ordinaria è sufficiente o meno.

Così come sul tema della manutenzione della viabilità, tema che interessa perché c'è un pendolarismo forte che purtroppo va poco sul treno ma molto in auto e soprattutto perché ci sono 13 frazioni.

C'è poi il tema degli arredi, ad esempio il sindaco ha parlato sorvolando sulla voce acquisti attrezzature arredi urbani dove c'è il problema della sostituzione degli arredi; siccome questo è un sindaco che rispetto a quelli che ho frequentato è molto preciso e ci ha abituato alla precisazione, sarebbe interessante sapere ciò che potrà comprare e sostituire e dove va impiegato anche perché il controllo è una forma di esercizio democratico che non deve solo interessare le opposizioni ma l'intero consiglio comunale.

Per quanto riguarda i cimiteri comunali abbiamo, a parte la famosa donazione di Ferragamo che ci ha risolto un problema del cimitero, però sappiamo che sui luoghi di culto e di raccoglimento, sul tema della manutenzione dei cimiteri, la popolazione è molto attenta; se si impegnano 20 mila euro sulla manutenzione dei cimiteri, ormai siamo a un anno e mezzo in questa legislatura, sarebbe stato bene informare il consiglio comunale sullo stato dei cimiteri.

Io posso fare tante interrogazioni ma la lista di attesa è peggio di quelle del Serristori, ma aiuterebbe il consiglio a vedere come è la fotografia dell'esistente; quindi nel dire che questa illustrazione è carente vorrei, perché ci sono anche esperienze positive, che il sindaco e la giunta comunale mettessero in condizioni il consiglio comunale nella prima manovra di avere maggiori e dettagliate informazioni rispetto a quanto non ci sono state date stasera.

#### **Consigliere Galardi**

Grazie Presidente. Il dato politico che emerge con più forza da questa manovra di assestamento della delibera che ci viene proposta è sicuramente la poca chiarezza con cui la giunta comunale propone al consiglio di approvare questa variazione; poca chiarezza è emersa anche dalle parole del sindaco quando ha rettificato sull'intervento della consigliere Tozzi che condividiamo in pieno.

Di fatto non siamo stati messi mai nella condizione di capire a fondo come vengono utilizzati i soldi in questa variazione, soprattutto il dato che ci ha sconvolto sono stati questi 238 mila di fondo svalutazione crediti; né nella relazione, né nella delibera è stato chiarito i motivi per cui venivano destinati questi soldi ad un fondo svalutazione crediti, una cifra alta che non veniva compresa e sulla quale si potevano creare anche degli equivoci.

Noi capiamo che un 10% della riscossione della TARES potrebbe non essere incassata dal comune esattore però non è stato mai chiarito da nessuna parte e il dato è che non si mette il consiglio comunale nella condizione di capire le nostre manovre finanziarie; secondo noi questo è sintomo di una certa arroganza politica perché non cercate una condivisione sulle vostre manovre, le imponete, forti della approvazione della vostra maggioranza.

Andando nello specifico assistiamo a 40 mila euro di maggiore spesa sull'illuminazione pubblica; noi come M5S ribadiamo la necessità dal nostro programma, di dotarsi di un piano energetico più lungimirante per evitare nel futuro maggiori spese di questo importo perché la possibilità di risparmiare soprattutto sull'illuminazione pubblica c'è, di risparmiare anche fino al 40% con l'illuminazione a led a fronte di un piano energetico che prevede investimenti e una visione a lungo raggio sulla gestione delle politiche energetiche comunali.

Assistiamo poi a 70 mila euro per consulenze, di cui 20 mila per consulenze ingegneristiche, qui paghiamo la scelta del sindaco di non avere più un ingegnere nei lavori pubblici; questo ci mette nella condizione di non poter più avere una consulenza diretta all'interno del corpo dei funzionari comunali quindi ci costringe a doverci rivolgere all'esterno e pagare queste consulenze.

Secondo noi alcune di queste manovre potevano essere evitate a fronte di scelte politiche puntuali, cosa non è avvenuta e che noi non possiamo condividere ma non condividiamo neanche il fatto che non si de-

stina un euro a possibili utilizzazioni dello sviluppo economico, non un euro per facilitare le fasce più in difficoltà.

Quindi la nostra valutazione sulla manovra è negativa per la poca chiarezza, perché non viene cercata la condivisione con le altre forze politiche, sul fatto che non vengono messi i consiglieri comunali nella condizione di poter comprendere la manovra; gli altri motivi sono le maggiori spese che potevano essere evitate e sulle scelte politiche che avete fatto per destinare questi soldi.

#### **Consigliere Ortolani**

Senza entrare nei dettagli di questo piano di assestamento volevo parlare un attimo della situazione che noi affrontiamo ogni volta che si parla di investimenti per risolvere problemi e dove non troviamo le risorse; questo è un problema che ci portiamo sempre avanti e che ci giriamo intorno senza trovare mai una soluzione.

Ritengo che dai comuni dovrebbe partire un'azione politica che non sia mera amministrazione, che non sia solo una funzione esattoriale; qui si parlava del rischio di riscuotere la TARES e prevedere risorse per ovviare a tale rischio, quindi ci troviamo di continuo mutilati di tutte le armi politiche che un comune può avere perché ci ritroviamo sempre a questi vincoli del patto di stabilità e vincoli di bilancio.

Vorrei fare un appello al sindaco e al consiglio comunale, che proprio dai comuni dovrebbe partire un'azione politica, non parlo di rivoluzione o di sommosse, ma un'azione politica chiara che certi servizi ai cittadini, al territorio, ai beni comuni vanno garantiti; e i sindaci in prima persona devono fare queste azioni e ribadire il fatto che certi servizi, ne parleremo poi a proposito della sanità e in futuro sull'acqua e trasporti, sono servizi essenziali; il sindaco in prima persona come rappresentante dei cittadini che lo hanno eletto deve farsi promotore di questa battaglia.

#### **Sindaco**

Intanto devo dire che concordo nella sua intenzione con l'intervento del consigliere Ortolani perché pone il problema dei problemi, pone quella questione che è sempre stata ignorata con un po' di dolo anche da parte dei governi nazionali, peggio quando ci sono stati i governi tecnici perché la difficoltà dei comuni, quelli piccoli, quelli normali che non hanno entrate di natura straordinaria, è una difficoltà enorme all'inverosimile; e questa cosa la capisce solo chi l'ha vissuta, quindi chi proviene da un'esperienza politica con un passato di amministratore locale perché altrimenti è di difficile comprensione e soluzione.

Concordo in pieno con la proposta e l'analisi che il consigliere Ortolani faceva su questa questione, perché l'economia non la faremo mai ripartire se non facciamo ripartire gli investimenti; e il primo canale per far questo è quello degli investimenti pubblici; noi abbiamo una parte dell'avanzo di amministrazione, 228 mila euro che non abbiamo potuto destinare e spendere perché altrimenti si sforava il patto di stabilità.

È chiaro che questa è una stortura perché noi con queste risorse potevamo risolvere alcuni piccoli magari insignificanti ma comunque problemi di persone, sta lì il nodo; perché quando ho iniziato a fare l'amministratore tanto tempo fa, c'era addirittura una capacità di indebitamento che gli enti avevano fissata per legge, il 25% dei primi tre titoli di bilancio.

Oggi l'accesso all'indebitamento è una cosa che non esiste più, ci dobbiamo sobbarcare una situazione difficile e lo facciamo ma vorremmo anche un adeguato e equivalente sforzo da parte delle amministrazioni centrali dello stato che però non c'è, perché mentre i comuni hanno il personale contato, non si può sostituire il dipendente che va in pensione ma su tre dipendenti che vanno in pensione su 60 non è uguale a un ministero dove ne vanno via 30 su tremila; questo rischia di disestare l'ordinamento del comune; e noi l'abbiamo vissuto in prima persona l'anno scorso; quindi sono d'accordo con Ortolani, questo è il problema dei problemi.

Due risposte a Galardi e due a Calò, sull'illuminazione pubblica siamo preoccupati, purtroppo siamo sempre allo stesso problema perché occorrerebbe un piano di investimenti che ti consentisse di ridurre i consumi ma il piano di investimenti va finanziato sul secondo titolo di bilancio e inciderebbe sul patto; allora stiamo lavorando a una ipotesi di project che preveda la parte gestionale e la parte investimento, è l'unica strada; vediamo se ci sono le condizioni per farlo; è un ragionamento ancora embrionale, vi sarò più specifico fra un po' di tempo, sono questioni complesse, però posso garantire il nostro impegno su questo fronte che ci sta scappando di mano; d'altra parte l'alternativa è o spengere la luce o pagare le bollette.

Per quanto riguarda l'altro aspetto non sono d'accordo, perché se ci si riferisce ai cambiamenti fatti all'interno dell'organigramma del comune nelle funzioni apicali, l'ingegnere è nella dotazione di questo comune, lavora per il comune di Reggello e svolge funzioni adeguate al suo profilo professionale; ma qui non ci si riferisce a questo tipo di incarichi, ma ad un'opera di ingegneria idraulica fatta sul torrente Chiesimone che necessita di un ingegnere idraulico. Così come sulla somma urgenza sulla strada Fano Forlì dove si parlava di regimazione delle acque e occorrevano profili specifici, così come per i geologi che non sono nella dotazione organica.

C'è anche un'altra cosa che vi dico per cercare di contribuire con chiarezza al dibattito; il nostro ufficio tecnico non ha una dotazione enorme in termini di personale, i tecnici sono tre a tempo pieno, compreso l'architetto che lo dirige e uno a tempo parziale, oltre che il ordinatore degli operai; se noi iniziamo a fare progetti delle opere pubbliche all'interno blocchiamo l'attività ordinaria che è fatta di tante cose, la parte amministrativa, la parte manutentiva, la parte di guida degli operai che devono sapere cosa fare e dove, altrimenti sarebbe una diseconomia.

È chiaro che in certi casi per le opere più complesse l'ufficio non può star fermo per mesi interi, le opere complesse devono essere affidate come progettazione all'esterno, perché la legge ci vieta di ricorrere all'assunzione di figure qualificate per integrare la dotazione organica.

Per quanto riguarda il consigliere Calò sugli arredi, noi abbiamo fatto quella previsione perché c'è un problema serio; con la partecipazione di un bando che stiamo seguendo sugli acquisti verdi che la regione Toscana emise lo scorso anno e su cui abbiamo fatto una ricognizione di tutti gli arredi occorrenti, vi abbiamo partecipato perché era cofinanziato al 50%.

L'investimento che avevamo proposto era di 90 mila euro, 45 e 45, ma la regione non sta emettendo pur avendoci detto che siamo fra i comuni ammessi, non sta facendo la graduatoria per problemi del patto di stabilità; siamo fermi da 8 mesi, la graduatoria di solito si pubblicava a primavera, e se non pubblicano la graduatoria e quindi attingere da quel bando, noi dobbiamo mettere anche in conto che alcune emergenze di qualcosa di rotto e da sostituire c'è; auspico che la regione Toscana sblocchi questo bando e che queste risorse non siano più necessarie perché sarebbe già finanziato un investimento notevole per mettere a posto tutto.

Per quanto riguarda i cimiteri lo dico con chiarezza è una materia che ho sempre seguito perché sono consapevole che su queste materie c'è grande attenzione da parte della popolazione, di cimiteri ne abbiamo 18 attivi, abbiamo problemi non indifferenti perché ci sono situazioni in cui non c'è capienza nella parte delle tumulazioni, in alcuni cimiteri sono state già fatte stumulazioni, come a Donnini, in altri le stanno facendo, sono concessioni ultra cinquantenarie che sono da ricondurre alla disponibilità comunale; ora sono a Cancelli e a Sant'Agata, le faremo anche in altri cimiteri, e questo perché un tempo i loculi erano una partita di giro per il comune perché non andavano a far parte degli investimenti e con la prevendita dei loculi si finanziavano gli investimenti, oggi sono investimenti nel secondo titolo di bilancio su cui noi scontiamo ancora l'ingiustizia del patto di stabilità.

Noi cerchiamo con la delicatezza con cui ci dobbiamo approcciare a questi temi, di risolvere il problema con i pochi strumenti che abbiamo, cercando di recuperare posto nelle concessioni ultra cinquantenarie, però è chiaro, Andrea, che un lavoro di questo tipo oltre che un grande impegno amministrativo per la sistemazione di certe cose devono essere coinvolte le famiglie, sono persone decedute 50 anni fa, ma questo richiede un'opera di risistemazione.

Al cimitero di Sant'Agata sono state stumulate le tombe nella cappella in fondo cimitero ed è stata ristrutturata anche la cappella; queste cose è utile farle e necessitano di un minimo di investimento; ma i cimiteri stanno rappresentando un problema, abbiamo una situazione di sofferenza per gli spazi e ci sono cimiteri come quello di Reggello che non hanno possibilità di allargamenti perché per scelte fatte in passato la base dei loculi circonda l'intero perimetro cimiteriale e quindi non è possibile se non demolendo un blocco di loculi espandere il cimitero.

Questo problema l'abbiamo anche a Donnini; è una situazione molto complessa da risolvere, ci stiamo lavorando ma anche qui scontiamo il fatto dell'ingiustizia di questo laccio che si chiama patto di stabilità sugli

investimenti; non dico questo per convincervi nelle vostre opinioni che sono legittime, ma per contribuire nella chiarezza delle questioni amministrative.

#### **Presidente**

Dichiarazioni di voto

#### **Consigliere Calò**

Ringrazio il sindaco; dico che nonostante lo sforzo di spiegazioni che ha fatto non è che ha rimosso molte delle mie obiezioni neanche quando il sindaco non si lascia sfuggire l'opportunità rispetto alla proposta del M5S di rendersi disponibile per fare un ragionamento sui beni comuni e su come il comune torna a essere più vicino ai cittadini

Credo che il sindaco, a parte la sua abilità politica, abbia avuto più volte in questo consiglio comunale la possibilità prima che Ortolani facesse la proposta che io condivido, di stare dalla parte di un comune diverso; però sulle privatizzazioni il sindaco non ha fatto un ragionamento diverso ma si conferma saldamente all'interno di gran parte delle società private e di SPA che privatizzano i beni comuni.

Così come il sindaco non ha mostrato sensibilità a rivedere il tema delle esternalizzazioni, degli appalti, a partire dalla mensa, così come il sindaco non ha mai chiarito perché tutto il Partito democratico è sul tema della sostenibilità ambientale ma è anche sull'alta velocità, sul sotto attraversamento, sulle grandi opere; io avrei difficoltà, nonostante la stima che ho per il sindaco, a sedermi a un tavolo dove il Partito democratico ha come logica interna il consumo di suolo oppure ha come logica interna il bruciare i rifiuti.

Sindaco, voi potete fare quanto volete sui beni comuni, avrete altre occasioni di dimostrarlo rispondendo alle mozioni che presentiamo, ma non siete intervenuti finora sul tema delle tariffazioni e su come i beni comuni vengono svenduti; anzi oggi sappiamo che c'è una nuova società di impresa che è affiliata al sindaco Renzi che produce giocattoli riciclati; grande ingegno.

Non cambiamo le carte, purtroppo voi siete da una parte e noi da un'altra; io faccio anche una proposta faccio, il sindaco ci ha detto dello stato delle infrastrutture, io chiedo alla commissione competente che urgentemente convochi qui il presidente della provincia di Firenze e l'assessore alle infrastrutture perché prima che la provincia se ne vada dovrebbe venire in questo consiglio comunale a dirci per filo e per segno quando e come loro intendo onorare gli impegni assunti parlando del ponte di San Clemente e della strada regionale di Pian di Rona; e condivido il fatto che il sindaco ci abbia detto che sia costretto a muoversi attraverso gli stralci per l'immobilismo della provincia, così come la provincia dovrebbe venirci a dire quanto sia intenzionata a investire prima che diventi quanto deve diventare.

Chiedo al presidente di quella commissione che porti in questo consiglio comunale, perché se la provincia di Firenze si è comportata male sul piano delle infrastrutture, lo ha fatto su tutto il Valdarno fiorentino utilizzando due pesi e due misure, dando più attenzione al Circondario Empolese Valdelsa; su questo tema non dobbiamo aspettare la delibera del consiglio comunale che parla di varianti, dovremmo fare il punto su un ente che deve essere soppresso.

Il sindaco ha detto una cosa vera, sulla rotatoria per chi esce da Ciliegi per andare sulla strada regionale 69, è insicura, pericolosa, congestionata; da tempo c'è un impegno della provincia di Firenze e della regione a realizzare d'intesa con il comune di Incisa e di Reggello la famosa rotatoria che non solo decongestiona l'uscita del casello ma evita a chi proviene da quell'altra parte per immettersi di fare code disumane; la società Autostrade ha presentato una bozza di convenzione, questo è il problema, e dà 250 mila euro, ma non si riparte finché non si trovano altri 150 mila euro, e capofila di questo progetto continua purtroppo a essere la provincia di Firenze che è inaffidabile sul piano gestionale.

Quindi presidente Tirinnanzi, ti chiedo di convocare qui la provincia di Firenze che risponda in modo chiaro al consiglio comunale su quanto può fare.

Confermo il mio voto contrario alla manovra di assestamento; chiedo con forza di dare informative al consiglio comunale per quanto riguarda le politiche di investimento sul territorio, sull'edilizia scolastica, sulla circolazione, sugli atti legati alla solidarietà e mutualità nei confronti dei cittadini.

#### **Consigliere Calogero**

Grazie Presidente. Il gruppo della lista civica vota contrario a questa proposta specificandone i motivi. Non vediamo nel bilancio qualcosa di diverso da cui si debba partire sempre dalla linea solita; secondo me ci

sono tante possibilità di decidere fra cui alcune le ha detto Calò, qui si fanno sempre discorsi ragionieristici, potremmo anche smettere di venire, questo non mi pare più un consiglio comunale democratico ma un CDA e basta; io sono sempre stato contrario a questa nuova legge dei comuni perché mi pare una cosa pazzesca, perché il dibattito democratico qui non esiste più.

Quando si ragiona su queste cose dobbiamo avere tutti gli elementi per decidere; noi questo progetto l'abbiamo avuto sabato mattina, 48 ore prima, ma ci sono anche le feste, come facciamo a valutare una situazione in questo modo? La mia collega l'ha potuto fare ma solo da ieri perché il tempo non c'era; se nel regolamento del consiglio comunale c'è scritto 48 ore, in realtà ci sarebbe scritto 8 giorni; poi questa è una cosa già pianificata non di somma urgenza quindi c'era avere il tempo per averla prima.

Noi votiamo contro anche per questo e poi perché gestite voi e noi siamo all'opposizione e non possiamo quindi votarvi.

**Presidente**

Per chiarezza dico che la documentazione era presente sul sito non 48 ore prima ma 5 giorni prima... *fuori micr...*

**Consigliere Ermini**

Noi quando convochiamo le commissioni stiamo particolarmente attenti al rispetto del regolamento; la documentazione è stata richiesta venerdì; poi è stata messa all'interno del sito e quindi era a disposizione e ci siamo attenuti solo al regolamento; se poi uno ha impegni personali e non ha tempo a disposizione questo dipende da lui; questo non credo debba incidere sui lavori della commissione che sono sempre andati bene, nessuno si è mai lamentato; comunque chiedete il cambiamento del regolamento.

Votiamo a favore.

**Consigliere Galardi**

Il M5S voterà contrario alla proposta di variazione, prendiamo atto delle parole del sindaco rispetto alla dichiarazione del collega Ortolani; costatiamo il fatto che su questo tema il vostro partito è di fatto in contraddizione perché né prima con il governo tecnico, né ora con il governo delle larghe intese si è mai toccato il tema del patto di stabilità; quindi auguratevi che il M5S possa governare per i prossimi anni, visto che siamo d'accordo su questo tema. Comunque voto contrario.

**Presidente**

Mettiamo in votazione il punto n. 23

Presenti 16.

11 favorevoli, 5 contrari (Calogero, Galardi, Ortolani, Tozzi, Calò)

Per l'immediata esecutività

Stessa votazione.

**DELIBERA CC N. 127 DEL 27.11.2013**

**Punto n. 24. Variazione somma urgenza interventi riconoscimento debito fuori bilancio**

**Sindaco**

Gli eventi meteorici intercorsi fra il 21 e il 24 ottobre hanno provocato alcuni danni alla viabilità comunale soprattutto due per i quali è stato redatto un verbale di somma urgenza e si sono attivate le procedure previste dagli articoli 175 e seguenti del DPR 207 del 2010.

Si parla della caduta del muro di retta della strada comunale di Borgo a Cascia Montanino in località Montanino avente le funzioni di sponda arginale al Chiesimone e sempre sulla stessa strada un'erosione spondale determinante in alcuni tratti l'intransitabilità della banchina stradale e un avvio di erosione della struttura stradale.

Si parla dell'ingresso di Reggello venendo dall'abitato di Montanino prima del ponte all'olivo e il ponte che segue; sono due erosioni, una ha compromesso anche la sede stradale ed è stato necessario intervenire con urgenza, i lavori sono quasi ultimati; secondo la nuova procedura prevista per i lavori di somma urgenza occorre che il consiglio comunale entro 30 giorni dall'approvazione del progetto riconosca la legittimità del lavoro e del debito fuori bilancio perché i lavori di somma urgenza quasi sempre vengono fatti in as-

senza di previsione e anche quando sono aperti finanziariamente deve essere comunque riconosciuto il passaggio in consiglio comunale per legittimare questi lavori di somma urgenza.

In questo caso parliamo di un intervento considerevole perché abbiamo dovuto ricostruire una scogliera di ricostruzione della strada e profilatura dell'alveo del Chiesimone con un importo pari a 71.057 euro compreso IVA e progettazione. Sono 49.499 euro per lavori, circa 8 mila euro fra spese tecniche e rilievi oltre che l'IVA al 22% quindi 21 mila euro. Un intervento importante ma necessario per evitare che un ulteriore fenomeno di maltempo compromettesse quella viabilità molto importante per noi perché congiunge il capoluogo con l'autostrada, quindi abbiamo ritenuto di procedere con somma urgenza al ripristino della strada per la sua piena percorribilità.

I lavori sono stati già terminati nel punto successivo al ponte all'olivo, sono in fase di ultimazione per quello prima del ponte all'olivo venendo da Borgo a Cascia.

#### **Presidente**

Domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n 4.

16 presenti: 14 favorevoli, 2 astenuti (Galardi, Ortolani)

Per l'immediata esecutività

Stessa votazione.

### **DELIBERA CC N. 128 DEL 27.11.2013**

#### **Punto N.25 sul piano generale degli impianti pubblicitari. Approvazione**

##### **Sindaco**

Ho avuto queste deleghe a seguito dell'assessore Davitti e devo illustrare anche questo provvedimento. Questo è un atto importante su cui si lavora da diverse legislature; è un documento di cui Reggello era mancante nella forma più assoluta; consta di diverse parti separate, una prima parte che prende in esame le superfici e i punti di affissione pubblica e ne quantifica lo stato, la consistenza anche nel rispetto della norma che prevede un certo parametro da garantire alle affissioni pubbliche, individua ulteriori postazioni da prevedere come alla Canova dove non c'è un punto di affissioni pubbliche, quindi ordina in materia di affissioni pubbliche.

Il secondo allegato parla di impianti di pubblicità; non avendo questo piano regolatore degli impianti pubblicitari, questi impianti sono sorti in maniera spontanea e sregolata e quindi viene fatto un censimento dove i cartelli pubblicitari sono esaminati uno per uno per verificare quelli regolarmente autorizzati; per quelli non autorizzati viene verificato quanti di essi sono sanabili ai sensi del codice strada e quanti devono essere rimossi.

Vengono individuate tre zone, A1, A2, B; le zone A1 sono i centri storici, le A2 i centri abitati, le zone B le zone extra urbane; questo perché l'ultimo allegato di questo regolamento sono le NTA che erano una sorta di regolamento che disciplina tutte le forme pubblicitarie previste per tipologia, come e dove possono essere installate con quale forma e dimensioni, in quali zone; come nel regolamento urbanistico ci sono le NTA anche questa programmazione ha le sue NTA.

Questo è un atto importante perché noi eravamo stati costretti nel 2009 ad approvare una norma transitoria, un atto di indirizzo del consiglio comunale che vietava, visto il fatto che nascevamo come funghi in maniera sregolata, come quando ci trovammo un pannello enorme davanti allo stadio e l'assessore Tirinnanzi dovette correre ai ripari, approvammo una norma transitoria che vietava ogni nuovo insediamento pubblicitario; cosa che ora però dobbiamo sbloccare perché dovevamo costruire il piano generale degli impianti.

Non l'abbiamo potuto fare grazie all'impegno del dottor Benedetti e nella gara della pubblicità abbiamo fatto richiesta a chi avesse vinto la gara di fornirci il materiale base per rivedere questo atto che porta un grande lavoro sul territorio per il censimento, per l'analisi delle postazioni, etc. su quello ci hanno lavorato gli uffici che si occupano della materia, quindi per la parte finanziaria ma anche urbanistica perché si sono le tipologie a seconda delle zone, ma anche per la polizia municipale perché la norma madre è il codice della strada.

Dopo un anno di lavoro siamo arrivati ad avere il piano pronto per averlo approvato; ritengo questo un passo in avanti perché di fronte al fatto che i proventi pubblicitari sono piccoli perché la pubblicità vanno

con l'andamento dell'economia, ma se c'è qualcuno che vuole installare un impianto pubblicitario, una freccia direzionale, un'insegna, noi dobbiamo avere lo strumento che ci consente di farlo e non dire che noi non abbiamo la regolamentazione, quindi o lo fai abusivo e non ti autorizzeremo mai a farlo; il dovere di un comune è porre in essere tutti gli atti che consentano alle imprese di godere delle possibilità che sono alla loro portata.

Sia per la parte delle pubbliche affissioni su cui viene finalmente risolto il problema con la previsione di alcuni nuovi punti di affissione pubblica, sia la parte della pubblicità privata, delle varie forme di pubblicità che trovano una regolamentazione che il comune di Reggello aspettava da anni; questo lo trovo un aspetto molto positivo.

È ovvio che è stata fissata una data per l'entrata in vigore che se noi approviamo questo provvedimento, è stabilita dal 1.1.14; quindi per non incorrere in problemi relativi alla pubblicazione è opportuno, in deroga alla regola generale per cui gli atti regolamentari non si fanno immediatamente eseguibili, che dovendo partire con il nuovo anno venga chiesta anche l'immediata esecutività sulla delibera in modo che possa essere rispettata; questo varrà anche per il regolamento di contabilità su cui dovremo chiedere l'immediata esecutività della delibera.

#### **Consigliere Tirinnanzi**

Il documento che riguarda il piano pubblicitario è stato esaminato dalla seconda commissione che ha dato parere favorevole a maggioranza, con tre voti favorevoli e due astenuti.

#### **Presidente**

Ci sono dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 25.

15 presenti

14 favorevoli, 1 astenuto (Calò).

Per l'immediata esecutività

Stessa votazione.

### **DELIBERA CC N. 129 DEL 27.11.2013**

#### **Punto n. 26 Scioglimento anticipato della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale ex art. 10 D.P.R. n. 465 del 4.12.1997 tra il Comune di Pian di Scò e il Comune di Reggello**

#### **Sindaco**

Con comunicazione pervenuta il 31.10.13 protocollo 20869 il sindaco di Pian di Scò comune capo convenzione ci ha comunicato la volontà di recedere dalla convenzione che avevamo; è una decisione che abbiamo preso in accordo; da quasi un anno siamo senza segretario, non abbiamo trovato una soluzione, quindi la convenzione va avanti dal 2010 con il comune di Pian di Scò che in esito al referendum che hanno fatto è in corso un processo di fusione con Castelfranco, quindi avrà un periodo di commissariamento per andare alle elezioni.

Riteniamo la soluzione più utile che il comune di Pian di Scò faccia la sua strada con Castelfranco mentre noi troviamo un'altra soluzione che vi spiego; il comune di Rignano si sta trovando nella stessa situazione per il percorso fatto da Figline e Incisa.

C'è la volontà del comune di Pelago di recedere dalla convenzione in atto fra comuni di Bagno a Ripoli, Pontassieve e Pelago; l'idea nostra è avere un gruppo di comuni omogenei che hanno gli stessi orizzonti istituzionali e che quindi sia più facile risolvere e costruire una convenzione con questi comuni. Quindi dar vita a una convenzione Reggello, Rignano Pelago e fare un bando per la selezione del segretario con il comune di Reggello, che è il più grande come consistenza demografica, come capofila.

Dobbiamo prendere atto della volontà del comune di Pian di Scò di recedere dalla convenzione e siccome la data è quella del 30 che abbiamo convenuto, intanto facciamo questo passaggio e non appena sarà pronto il nuovo schema di convenzione lo porteremo insieme a comuni che sono nella nostra unione dei comuni e nella nostra provincia e negli stessi ambiti territoriali.

Può sembrare strano, noi arriviamo con il nostro territorio quasi a Pian di Scò ma il confine di provincia è un confine che ci fa guardare alle spalle, perché Pian di Scò è proiettato verso Arezzo e noi verso Firenze,

quindi in contesti molto diversi e difformi quindi anche per il segretario che dovrà agire su due comuni è bene che i contesti siano uniformi.

Quando l'abbiamo fatto era l'unica soluzione perché le spese del segretario comunale non sono una barzelletta, è una voce importante e per il ruolo determinato dal TU del segretario, ormai tutti i comuni lo stanno facendo in forma associata; nel 2010 era la soluzione più opportuna, oggi ci sono le condizioni per cambiare orizzonte e scegliere un'altra strada.

#### **Consigliere Tozzi**

Grazie Presidente, per ricapitolare e chiarire, è una scelta che deriva dall'opportunità sia dal punto di vista territoriale di svolgere funzioni più vicine a comuni simili al nostro, sia per un motivo economico.

Su questo vorrei fare però una riflessione, Reggello è un comune che ha dimensioni più grandi rispetto a Rignano e Pelago, un comune che secondo noi meriterebbe più che una figura convenzionata, ma una figura autonoma; è chiaro che questo comporta una spesa maggiore però noi come gruppo di minoranza facciamo questa riflessione se non ci sia l'opportunità per le caratteristiche di Reggello e per l'importanza e l'estensione di questo comune, di valutare l'opportunità di individuare una figura fondamentale e autonoma del segretario generale piuttosto che convenzionarsi con altri comuni.

#### **Consigliere Calò**

In questo caso una domanda al sindaco; sarebbe opportuno che il sindaco indicasse anche in modo sommario i criteri su cui ha intenzione di individuare questo servizio di segreteria comunale in forma associata. Ne ha indicato uno che è l'elemento prevalente rispetto a Pelago e Rignano che è la consistenza territoriale e numerica del comune di Reggello rispetto agli altri due.

Però credo non sia sufficiente questa indicazione, dovrebbe anche dirci all'interno del contesto della riforma che lui ha avviato nel suo mandato di legislatura, anche cosa intende assegnare alla figura del segretario comunale perché oggi la figura del segretario non può essere solo in quel contesto complesso di normative che prima il sindaco ci ricordava all'interno delle compatibilità di spesa e patto di stabilità, dovrebbe dirci come e cosa per Reggello dovrebbe fare.

#### **Sindaco**

Innanzitutto c'è la convenzione da fare, ho fatto il ragionamento del dato geografico, dell'opportunità di farla con gli altri comuni rispetto a Pian di Scò: verrà fatto un riparto delle ore di presenza del segretario come prevede la legge, lo definiremo appena ci incontreremo con gli altri sindaci; il comune di Reggello sarà il comune capo convenzione.

Poi c'è l'aspetto della selezione del segretario che è un procedimento previsto per legge che prevede la pubblicazione all'albo dell'agenzia dei segretari, in tempi per far le domane i criteri per selezionare il segretario titolare.

Le funzioni del segretario sono stabilite dalla legge, salvo altre decise dai singoli sindaci; io prima di parlare di ulteriori funzioni spero di trovare una persona capace che svolga bene il ruolo affidato al segretario, poi all'occorrenza se ci sarà necessità di dargli anche nuove funzioni, fra cui non ci sarà più quella del direttore generale non più prevista dalla normativa per il segretario, ma se ci saranno altre funzioni responsabilità di qualche ufficio di cui allo stato attuale non ne abbiamo necessità ma qualora ci fossero vedremo; comunque non potrà essere la direzione generale perché per riforma dell'ordinamento è stata abolita per i comuni della nostra dimensione.

L'aspetto convenzionale lo stiamo definendo e sarà fatto fra i comuni di Reggello, Rignano e Pelago con Reggello comune capofila che effettuerà la nomina; poi c'è il riparto orario da definire ma in questa fase noi disciplinano lo scioglimento da Pian di Scò; torneremo a discutere del nuovo rapporto convenzionale quando ci sarà, ma è chiaro che la parte di selezione sarà fatta attraverso il passaggio all'agenzia, i segretari comunali non sono dipendenti dell'ente, c'è l'agenzia che gestisce i segretari comunali e provinciali e a quella dobbiamo riferirci,

Ci sarà un bando pubblico, riceveremo domande, valuteremo se ci sono figure idonee a ricoprire questa carica; così come è sempre successo per la selezione dei segretari comunali in tutta Italia. Per quanto riguarda l'aspetto della convenzione vi ho dato gli elementi che ho ad oggi.

#### **Consigliere Calò**

So che oso, ma io sapevo che l'individuazione del segretario generale veniva fatta stante l'osservanza dei dispositivi che ci sono; ma aldilà dello scioglimento anticipato della convenzione, tu avevi anticipato un orientamento che la tua amministrazione ha intenzione di fare; la mia domanda era questa, siccome la figura del segretario generale non sovrintende più alla direzione generale ma svolge funzioni essenziali sui dispositivi, sui regolamenti e sullo statuto, sovrintende anche i lavori dei consigli comunali e spesso quando viene chiamato in causa dà pareri nei consigli comunali.

Siccome sono già passato su questa esperienza dell'associato dove l'associato deve svolgere un multi servizio obbligando i consigli comunali spesso a dover ottemperare alla sua agenda di presenza. Mi sono così permesso di dire che l'elemento dell'associato può andare bene sul risparmio di spesa, però volevo capire come tu intendi rappresentare il bisogno dell'ente e il bisogno dell'assemblea elettiva stante le attuali funzioni che il segretario generale deve svolgere.

Siccome sono stato già in una forma associata fra il comune di Figline e quello di Rignano e Incisa e spesso era prevalente la necessità del comune più grande, spesso dovevamo fare consigli comunali ottemperando alla presenza del segretario.

#### **Sindaco**

Voglio tranquillizzare Calò perché in questo ente non è mai successo che si sia calendarizzato un consiglio comunale sulla base della disponibilità del segretario; questo ente ha sempre calendarizzato il consiglio sulla base delle decisioni della conferenza capigruppo; poi il segretario o il vice segretario hanno sempre garantito la presenza e assistenza al consiglio comunale, e così sarà.

Un'eccezione può esserci ma non deve diventare la regola anche perché il segretario è tenuto in orario extra curriculare a garantire comunque la presenza ai consigli comunali e alle giunte.

È chiaro che questi sono tre comuni dotati di vice segretario; se c'è una coincidenza specie nei consigli che hanno scadenze di legge è chiaro che dobbiamo organizzarci, in qualcuno ci sarà il segretario in altri ci sarà il vice; sta nella buona organizzazione tra i comuni di evitare equivoci, ma in questo comune da quando ho memoria non è stato mai il segretario a dettare l'agenda dei lavori del consiglio comunale e per quanto mi riguarda non lo sarà anche in futuro.

#### **Consigliere Giunti**

Solo per dire che voteremo a favore e crediamo come ha detto il sindaco che orientarci in questa nuova forma associata con il segretario con i comuni di Rignano e Pelago possa garantire al nostro ente di avere una sinergia in quanto prima noi avevamo un comune come Pian di Scò in un'altra provincia, ora faremo una convenzione con comuni che fanno parte della nostra unione dei comuni della montagna fiorentina e avremo anche l'occasione di fare sinergie e dare la possibilità al segretario di lavorare al meglio anche su temi che riguardano l'area vasta della nostra unione dei comuni. Quindi riteniamo giusta questa scelta dell'amministrazione.

#### **Consigliere Calò**

Voglio chiarire, siccome è la seconda volta che voto a favore con voi, e questo mi preoccupa, voglio solo chiarire che io do voto favorevole per la presa d'atto dello scioglimento anticipato della convenzione, non altro... *fuori micr.* il gruppo della sinistra vota lo scioglimento della convenzione attuale.

#### **Presidente**

Ci sono altri? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 6 Scioglimento anticipato della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale ex art. 10 D.P.R. n. 465 del 4.12.1997 tra il Comune di Pian di Scò e il Comune di Reggello.

17 presenti.

Unanimità

Per l'immediata esecutività

Unanimità.

### **Punto n. 27. Approvazione del nuovo Regolamento di contabilità ed economato.**

#### **Sindaco**

Questa illustrazione sarà molto breve, non voglio tediarevi oltre modo; noi avevamo regolamenti molto vecchi di contabilità e di economato; il servizio finanziario ne ha redatto uno nuovo che ha tenuto conto delle nuove normative in materia di controlli e procedimenti intercorsi; è un regolamento che non incide sulla vita dei cittadini, è un regolamento che riordina la macchina comunale, consente di normare alcuni procedimenti nuovi come il mandato di pagamento informatico.

Avevamo bisogno di una revisione di questo strumento regolamentare; si unificano le due materie, prima erano due regolamenti distanti, contabilità e economato, facciamo per semplicità un unico regolamento, è un lavoro di cui più volte è stato parlato in questo consiglio comunale anche nella scorsa legislatura; questa è la proposta che ha fatto l'ufficio che ha avuto il parere favorevole perché su questo si è dovuto pronunciare anche il collegio dei revisori; credo quindi possiamo procedere alla discussione e possibilmente alla sua approvazione. Non entro nel dettaglio dell'articolato a meno che non ci siano questioni specifiche da sollevare.

#### **Consigliere Ermini**

L'argomento è stato analizzato in commissione dove c'è stato il parere favorevole a maggioranza, si sono astenuti Calogero e Ortolani.

#### **Consigliere Ortolani**

Chiedo se fosse possibile rimandarlo questo punto come approvazione al prossimo consiglio comunale perché è una materia che abbiamo avuto da poco, si voleva analizzare un po' nei dettagli, perché non è argomento facile, sono cose per cui nessuno di noi è preparato; se non ci sono scadenze amministrative chiediamo il rinvio di questa approvazione al prossimo consiglio comunale.

#### **Sindaco**

Purtroppo in questo caso devo dare una risposta negativa perché il regolamento di contabilità deve entrare in vigore con l'inizio dell'esercizio finanziario, 1.1.14, il problema di eventuali modifiche deve essere esaminato dal collegio dei revisori, perché questo è un regolamento sui generis, non possiamo emendarlo perché se lo emendiamo dobbiamo acquisire nuovamente il parere dei revisori, quindi i tempi sono un po' tiranni nel senso che al prossimo consiglio comunale possiamo anche andarci ma non è modificabile perché poi non ci sono più i tempi per la sua approvazione.

Noi andiamo al prossimo consiglio comunale se ci sono ora proposte di modifica perché su quelle dobbiamo fermarci e non possiamo procedere all'approvazione come per altri regolamenti perché non solo occorre il parere di regolarità contabile del dottor Benedetti ma deve essere anche rinnovato il parere del collegio dei revisori; e non so se il collegio riesce poi a esprimere il parere.

Condivido con Ortolani che questa sia una materia complessa però arrivare al consiglio comunale e chiedere il differimento, sinceramente non lo possiamo fare, a meno che si pongano questioni su cui si decide di intervenire; diversamente rischiamo di dover aspettare un anno per l'entrata in vigore perché non può entrare a metà anno perché il regolamento di contabilità deve entrare in vigore all'inizio dell'anno; se non lo si fa ora andiamo all'inizio del 2015.

Mi scuso per la brutalità della risposta, non vuol essere uno sgarbo; quando ci sono state le condizioni abbiamo rimandato i punti; lo possiamo anche rimandare però con la consapevolezza di tutti che poi va votato così a meno che uno acquisisca sugli emendamenti il parere del collegio sindacale.

Se occorre questo lo possiamo rimandare ma l'11 si votano le modifiche e si ammettono solo quelle munite di parere sindacale; è l'unica disponibilità che abbiamo. Il fatto di differire la scadenza comporta questo. Domani dovrebbero essere presentati gli emendamenti perché il collegio non si esprime in due giorni.

#### **Consigliere Galardi**

Il fatto che ci sia poco tempo rende la cosa più complicata, però la volontà di intervenire con emendamenti da parte del M5S c'è; fu richiesta la presentazione del regolamento di contabilità tempo fa dal nostro gruppo insieme al regolamento dei controlli interni e fu promesso dall'amministrazione che sarebbe stato ripresentato per permetterci di intervenire, cosa che non è avvenuta.

Però su questo regolamento noi abbiamo la volontà di presentare emendamenti, ci impegniamo a presentarli nel termine di tre giorni.

#### **Sindaco**

Noi abbiamo calendarizzato la prossima seduta per il giorno 11.12. Per quanto riguarda l'amministrazione nulla osta al differimento all'11; però il giorno 11 il regolamento deve essere votato, si discutono e si accolgono o si respingono solo gli emendamenti che a quella data sono muniti di tutti i pareri, quello tecnico contabile del ragioniere nonché quello del collegio sindacale.

Accolgo la vostra proposta di differire ma non garantisco sugli emendamenti, sicuramente il parere tecnico e di contabilità ci sarà ma sul collegio sindacale non posso garantire; accolgo la vostra proposta ma alzo le mani sull'iter degli emendamenti, perché se ci sono devono ripassare in commissione e con l'impegno che l'11 questo atto va portato, altrimenti andiamo al 1.1.15. Con questa consapevolezza la proposta di rinvio può essere accolta ma tutti siamo consapevoli della particolarità di questo procedimento.

**Presidente**

Si rinvia il punto n. 27 all'11.12?

**Consigliere Tozzi**

Faccio un passo indietro; il problema sollevato dal M5S è un problema che si lega alla tempistica di trasmissione degli atti; l'art. 21 è chiaro a dire che il termine ordinario con cui si deve esprimere il parere sono otto giorni ridotto a 48 in caso di particolare urgenza; altrimenti il tempo per gli emendamenti c'è per tutti; se c'è una tempistica rispettata, le minoranze sono in grado di dare un contributo maggiore in termini di emendamenti per non trovarsi a avere il tempo contato; chiedo al presidente a porre attenzione al rispetto degli 8 giorni piuttosto che delle 48...

**Sindaco**

Qui stiamo facendo confusione; il presidente della commissione non c'entra in questa vicenda, gli atti sono stati messi a disposizione nei tempi previsti, 5 giorni liberi prima del consiglio comunale; è chiaro, si tratta di un regolamento e c'è una esigenza manifestata dal 5 Stelle, cerchiamo di farcene carico ma che qui si utilizzi il fatto di dire che i tempi regolamentari non sono rispettati questo non va bene, perché l'amministrazione prima della conferenza capigruppo aveva depositato tutti gli atti, quindi erano a disposizione. Il giorno della conferenza capigruppo il presidente aveva tutte le delibere preparate con i relativi allegati per poterli iscrivere all'O.d.G. dei lavori; se poi i giorni sono pochi o tanti, il regolamento quelli prevede.

Poi se c'è un sabato o una domenica, non è ostativo perché avendoli messi a disposizione in forma telematica si possono consultare anche il sabato e la domenica, cosa che prima non si poteva perché il comune il sabato e la domenica non era aperto e erano depositati presso l'ufficio del segretario; quindi questo non può costituire un pretesto, perché altrimenti intendiamoci su come intendiamo portare avanti i lavori di questa assemblea e farla funzionare. Non è accettabile che su questa vicenda si possa tirare dentro il presidente della commissione.

**DELIBERA CC N. 130 DEL 27.11.2013**

**Punto n. 28 Regolamento per la corresponsione di una somma di denaro in alternativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione - Approvazione modifica art. 4.**

**Sindaco**

Questa è l'ultima delibera che illustro stasera; si tratta di una modifica di un singolo articolo, anzi di una singola parte perché questo regolamento prevede nel caso in cui, verificati gli standard di legge sia passibile per esigenza dell'amministrazione monetizzare alcune opere di urbanizzazione, si prevede che la quantificazione del corrispettivo da dare che assomma il quantitativo dell'opera più il valore venale del terreno sia determinato da una perizia dell'ufficio tecnico erariale.

L'ufficio tecnico erariale con cui avevamo una convenzione per questi servizi di tipo commerciale ci ha comunicato che stante le esigenze di una apposita convenzione fra l'agenzia delle entrate e quella del territorio non è più disponibile, salvo concordare i singoli casi, a mantenere questo rapporto convenzionale e fare questo servizio. È chiaro che in presenza di questa comunicazione dobbiamo trovare una formula che è quella che si utilizza anche in altri casi per consentire a questo regolamento di funzionare.

La proposta che facciamo è ricorrere all'ufficio tecnico erariale quando ci sono le condizioni ma anche a una perizia giurata di un tecnico abilitato che è lo strumento che utilizza il tribunale in caso di CPT o comunque CPU, o una perizia giurata del nostro ufficio lavori pubblici.

Quindi casseremmo la parte "come determinato dall'ufficio tecnico erariale" e introdurremo una dizione "sulla base di una perizia giurata di un tecnico abilitato o della determinazione dell'ufficio tecnico erariale nonché di una perizia di stima redatta dall'ufficio tecnico lavori pubblici"; quindi cassiamo per impossibilità oggettiva la parte dell'unica posizione dell'ufficio tecnico erariale e ne introduciamo tre che abbiamo ritenuto di poter proporre per farlo funzionare.

#### **Consigliere Tirinnanzi**

La variazione dell'art. 4 del suddetto documento è stata esaminata dalla seconda commissione, presenti 5, ed è stata approvata all'unanimità.

#### **Presidente**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 28, Regolamento per la corresponsione di una somma di denaro in alternativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione - Approvazione modifica art. 4.

Presenti 17.

14 favorevoli, 3 astenuti (Calò, Calogero, Tozzi)

Per l'immediata esecutività

Stessa votazione.

### **DELIBERA CC N. 131 DEL 27.11.2013**

#### **Punto n. 29. Elezione di un membro del consiglio direttivo del Comitato di Gemellaggio a seguito delle dimissioni del consigliere comunale Felice Barillà.**

##### **Assessore Bartolini**

Sarò veloce; ad aprile era stato eletto Barillà come membro del consiglio di minoranza; per quanto previsto dall'art. 10 dello statuto del comitato dei gemellaggi in caso di dimissioni di uno del consiglio del comitato direttivo si provvede alla sostituzione con altro rappresentante della stessa categoria del componente dimissionario.

In quella data le nomine si svolsero regolarmente nonostante alcuni membri della minoranza poi decisero di non parteciparvi, però fu eletto Felice Barillà; quindi come consiglieri di minoranza dovete provvedere all'elezione di un membro.

##### **Consigliere Calò**

Non è che ogni volta che si presenta un atto su cui c'è stata una discussione politica si può pensare di cancellare quella discussione politica che in consiglio comunale c'è stata. E allora intanto partiamo da una considerazione di rispetto, qui ci sono delle minoranze, non c'è un'opposizione, ci sono più opposizioni, una di sinistra, una lista civica di centro destra e il M5S, ognuno si deve chiamare con il nome e la configurazione e il programma che ha; è un segno di rispetto e anche di relazione corretta.

Lo dico perché il tema di fondo è che comunque noi avevamo chiesto come sinistra per quanto riguarda i gemellaggi su cui abbiamo sempre avuto perplessità, avevamo sfidato anche l'amministrazione non solo più a parlare di gemellaggi ma di sviluppo e cooperazione, perché questo è un territorio vergine e avevamo detto che indipendentemente dallo statuto non ci convinceva finora come era stata gestita la questione legata ai gemellaggi, soprattutto in un contesto in cui crescono le disparità e c'è più bisogno, visto che non è che sono diminuite le diseguaglianze o le povertà, o venuto meno il tema dei diritti, di dover comunque consegnare a tutti la stessa opportunità dei diritti.

Questa discussione non è un adempimento burocratico o notarile come l'assessore Bartolini vorrebbe presentarci, esce uno e entra un altro, perché quello che è entrato, l'esponente civico di centro destra è entrato perché ha sposato una logica che noi non abbiamo mai sposato, perché i nomi recano un valore, un programma, soprattutto per chi contesta come è stata sviluppata la politica dei gemellaggi a Reggello, come è stata articolata spesso la presenza istituzionale nei gemellaggi; e noi non ci possiamo entrare.

A me dà noia la supponenza della maggioranza di centro sinistra perché noi vi avevamo invitato da tempo a sedervi a un tavolo e ridiscutere questo tema. Indipendentemente dal fatto che esiste uno statuto che non fa altro che riportare una formula desueta, e anche voi stessi avete più volte ammesso che quello statuto è figlio di un tempo, di una logica, ed è figlio di una performance istituzionale che io non ho mai condiviso.

Allora ribadisco che il nome che andiamo a sostituire oggi è il nome di chi allora aderì a quel progetto, ovvero Barillà, che non è una espressione di sinistra, dio ce ne liberi, lo voglio precisare; la minoranza non è una minoranza, sono più minoranze con impostazioni diverse.

#### **Consigliere Ortolani**

Come movimento Cinque stelle condividiamo pienamente l'intervento di Calò, ci troviamo sulla stessa posizione; annuncio che non parteciperemo a questa votazione.

#### **Vice Sindaco**

Per rispondere per quanto riguarda la materia dei gemellaggi; la sostituzione del membro di minoranza è propedeutica anche a quello che sostiene il capogruppo, nel senso che se non abbiamo un membro del direttivo non possiamo nemmeno fare la convocazione dell'assemblea che vorremmo fare entro la fine dell'anno; e secondo quanto dice lo statuto per quanto riguarda la materia dei gemellaggi, è proprio l'assemblea che porta all'ordine del giorno il rilievo, le proposte della giunta all'assessore ai gemellaggi, che porta le proposte su come svolgere l'attività di gemellaggio.

Quindi non voleva esserci la supponenza, voglio dire che c'è una necessità perché dal mio punto di vista come assessore gradirei che fosse riunita l'assemblea prima della fine dell'anno in modo da mettere insieme le persone che hanno espresso la loro voglia di partecipare a questo comitato per portare idee nuove su come impostare i gemellaggi.

Il regolamento poi non è così vecchio, è del 2008; comunque indipendentemente da questo, la voglia di rivedere il tema dei gemellaggi e la cooperazione internazionale c'è da la parte di tutti, c'è anche dalla parte dei nostri comuni gemellati perché l'ultima volta che ho fatto l'incontro con il sindaco di Billy Montigny e con altri sindaci, era presente anche il comune di Cebinia, tutti abbiamo manifestato l'esigenza di rivedere il sistema dei gemellaggi, di fare delle programmazioni... e non c'è niente da ridere consigliera Tozzi.. vi vedevo ridere forse sarà anche una banalità però quanto vogliamo fare è portare nuove proposte e rivedere il sistema dei gemellaggi anche per poterci rinnovare perché in tutte le cose un rinnovamento ci vuole.

A me farebbe piacere, ma credo anche al presidente del direttivo che è il presidente del consiglio, poter riunire quest'assemblea e ascoltare le proposte di chi ha manifestato l'interesse a partecipare ai gemellaggi, di chi vuole portare dei contributi, contributi importanti che possono farci vedere anche la materia dei gemellaggi sotto alcuni punti di vista che nel passato possono essere stati sottovalutati.

#### **Consigliere Calò**

Forse non ci siamo ascoltati, premesso che il 2008 è lontano anni luce dal 2013, premesso che sono uno tra coloro nelle forze politiche passate presenti che ha criticato aspramente la politica dei gemellaggi tanto è vero che non si è mai fatto un gemellaggio con un paese dell'Africa dove mancano i pozzi per bere, o non si sono fatti dei gemellaggi nei paesi poveri del terzo mondo, ma si sono fatti dei gemellaggi altrove; ma questo è un ragionamento su cui non ho voglia di discutere, è una posizione che ho anche in provincia perché trovo allucinante che tutti i comuni siano gemellati ad Damstad, una città opulenta ricca.

Io credo ad un altro tipo di gemellaggi, credo ad un altro tipo di sviluppo e della concezione della cooperazione e quindi per me, caro vicesindaco, possiamo continuare a parlarci e fare una politica fra sordi.

Premesso che questo tema noi l'avevamo già posto in commissione che io dirigo, mi chiedevo che tu facessi un resoconto sugli intenti sulla politica dei gemellaggi; ricordo che avevamo detto cosa si intende per gemellaggi, perché non è che il consiglio comunale attribuisce funzioni autonome ad un'assemblea, e non è che un'assemblea sostituisce un consiglio comunale in un indirizzo che può essere un auspicio; il fatto stesso che la sinistra non si metta al tavolo di una commissione che è profondamente e fortemente sperequante sul piano della rappresentanza perché dentro questa commissione chi c'è? Quanti sono i soggetti presenti?

Poi hai fatto un ragionamento che mi ha disturbato, come se si volesse impedire non partecipando questa commissione ai cittadini di esprimere il loro parere; no, io voglio interrompere quella gestione poco trasparente che voi avete avuto negli anni sul tema dello sviluppo, poco lineare e anche poco corretta; date monopolio anche rappresentanti di giunta; siccome io sono una persona che si ricorda quanto abbiamo detto, voi avevate promesso un cambio di passo, che non c'è, io non divento l'alibi perché voi volete nella continuità portare avanti la politica dei gemellaggi in questo modo; se la mia minoranza vi dà un voto lo dà nella logica sulla quale voi avete sempre comunque gestito la politica dei gemellaggi; anche attraverso questa commissione.

Ci sono cittadini di Reggello che hanno risposto a questa vicenda perché Reggello è un comune per fortuna generoso sul piano del volontariato, sul piano dell'attenzione alle persone; la sinistra non può condividere l'elemento di continuità di gestione della politica dei gemellaggi; caro assessore, questa è una dichiarazione di voto e dico cosa voglio; non ci mancherebbe altro che tu mi dica cosa devo dire io. Tu vicesindaco deve rispettare le dichiarazioni di voto.

Voto contro a questa cosa, non è che non partecipo al voto, l'altra vota non ho partecipato perché vi avevo invitato ad esprimere un cambiamento di passo, cambiamento che non avete voluto fare; hai fatto anche una presentazione pessima dal punto di vista politico secondo me perché hai parlato di una mera sostituzione, è questa non è una sostituzione caro assessore, provo una fastidiosa continuità con la politica del passato che avete fatto su gemellaggi.

#### **Conigliere Giunti**

Sinceramente mi trovo un po' in difficoltà perché posso capire che non siamo d'accordo sulla politica dei gemellaggi però dobbiamo riportare la discussione su cose concrete e su quello che il comune di Reggello sta facendo; partendo da un presupposto, che una cosa come ha detto l'assessore, una cosa sono gemellaggi, l'altra sono i progetti di cooperazione internazionale, è una cosa non esclude l'altra.

Nell'intervento di Calò sembra che il comune di Reggello sia orientato solo a fare gemellaggi con comuni opulenti e estranei al nostro tessuto sociale; non è assolutamente vero; perché tutti qui ci ricordiamo il lavoro fatto dal nostro comune, perché questo comune esiste anche prima che venisse Calò, quindi ci sono delle attività che questo comune ha fatto, e vorrei ricordare il grosso lavoro che ha fatto insieme alle associazioni di volontariato sul Laos, con regioni che non opulenti.

Voglio ricordare che questo comune ha fatto un patto di amicizia con il Saharawi però dobbiamo far capire che un conto sono i gemellaggi che non sono cooperazioni internazionali ma nasce da una volontà europea, ma non voglio di innescare una discussione che non ha senso, noi qui siamo a rinnovare la sostituzione all'interno di una commissione, dopo potremo discutere quanto vogliamo sui gemellaggi ma vorrei uscire da questa discussione fuorviante introdotta dal consigliere Calò.

Il comune di Reggello è estraneo a quanto dice Calò per tradizione e per le cose che ha fatto, e perché gemellaggi di questo comune a differenza di tanti altri gemellaggi di altri comuni, coinvolgono per la maggior parte associazioni, la scuola e non solo gli amministratori. Andiamo nello specifico a vedere come facciamo i nostri gemellaggi perché alla fine sono convinto che qualcuno si ricrederà sulle affermazioni fatte.

Noi non possiamo votare però ritengo la posizione assunta dal movimento Cinque stelle e da Rifondazione incomprensibile; noi siamo disponibili a entrare nel merito delle politiche dei gemellaggi e della cooperazione come abbiamo fatto in questi anni, vi invitiamo però a dare continuità a questo comitato dei gemellaggi perché altrimenti si penalizza tutto.

#### **Presidente**

Procediamo alla votazione, prego gli scrutatori Tozzi, Ermini, Tirinnanzi.

Si procede alla votazione.

3 votanti, 3 schede bianche, prendiamo atto che il membro direttivo del comitato dei gemellaggi non è stato sostituito. Di conseguenza non essendoci nessun membro designato la delibera non verrà messa in votazione.

## **DELIBERA CC N. 132 DEL 27.11.2013**

### **Punto n. 30. Elezione del vice presidente del consiglio comunale a seguito delle dimissioni del consigliere comunale Elisa Tozzi"**

#### **Consigliere Galardi**

Ci troviamo di nuovo a provare ad eleggere il vicepresidente di questo consiglio; le condizioni secondo noi rimangono invariate, ormai sono sei mesi che cerchiamo di eleggere il vicepresidente, tre quinti delle minoranze hanno, anche per il gruppo di rifondazione comunista, continuano a individuare in Antonio Ortolani il nuovo vicepresidente che dovrebbe sostituire di Tiberio Papi.

Noi continuiamo sulla nostra linea e all'interno del nostro gruppo abbiamo fatto un lavoro di sintesi e di riflessione politica che ci ha portato individuare in Antonio Ortolani la figura che per noi deve ricoprire il ruolo di vicepresidente. Abbiamo trovato l'appoggio di Andrea per cui tre quinti delle opposizioni riconoscono in Antonio la figura del nuovo vice presidente.

Chiediamo quindi al gruppo di nuova Reggello di convergere su questo nome e alla maggioranza di accettare la nostra proposta in quanto deve essere il rappresentante delle minoranze quello che deve ricoprire il ruolo di vice Presidente del consiglio.

#### **Consigliere Tozzi**

Come avevo già anticipato al consiglio ho formalizzato le mie dimissioni perché c'è una causa di incompatibilità, mi scuso perché c'era stato un consenso che aveva confluito sulla mia persona e quindi anche una manifestazione di fiducia in questo incarico a cui però ho dovuto rinunciare.

Per noi le condizioni non cambiano, in questo senso purtroppo anche questa volta non riusciamo ad esprimere come minoranza un nome unico, anche se un tentativo abbiamo cercato di farlo; il nostro candidato diventa il consigliere Calogero, ma prendiamo atto che anche questa volta come minoranza non riusciamo a esprimere un nominativo.

#### **Consigliere Giunti**

Se ci sono le condizioni siamo disponibili ad affrontare questo punto l'11 dicembre nell'ipotesi che ci fosse un candidato unico espressione delle minoranze; a quel punto ne prenderemo atto, altrimenti votiamo stasera ma vorrei capire se da parte di tutte le minoranze avendo più tempo c'è un elemento di condivisione; noi siamo disponibili a rimandare questo punto l'11 dicembre, altrimenti prendiamo atto che non cambia la musica e ci assumeremo le nostre responsabilità.

#### **Consigliere Calò**

Proviamo a riproporre la questione come l'avevamo lasciata quando la maggioranza e il partito democratico cercavano di lasciare al palo le opposizioni su una nomina che spetta di diritto alle opposizioni. Intanto è scoppiato in mano l'ordigno a chi lo aveva messo in essere nell'insistere sul fatto che sulle opposizioni non ci sia una convergenza sui nomi; noi abbiamo più volte ricordato alla maggioranza che non ci piaceva questa modalità che lede la dignità, la sovranità e l'auto determinazione; credo che anche a voi darebbe fastidio se RC scegliesse un nome diverso rispetto a quello che proponete; quindi vanno messi i puntini sulle i.

Il tema viene riproposto come avevamo fatto all'inizio, se qualcuno ha cambiato le condizioni è stata la lista civica di centro destra perché la prima opzione che noi stabilimmo dopo le elezioni amministrative era che la carica elettiva più rappresentativa andasse a quella forza politica che aveva raggiunto il maggior consenso elettorale. La nomina di Papi non è venuta dal cilindro, ma su un criterio di rispetto.

Poi il centro destra a metà dell'opera ha cambiato parere spinto da una sibillina impostazione del centro sinistra che ci pare voglia fare una convenzione ad escludendum, nel senso che da una parte vuol riconoscere alle minoranze il loro diritto, queste propongono, dichiarando che non c'è una sintesi, una propria opzione a maggioranza fra le minoranze; nell'imbarazzo più totale il centro sinistra dichiara non c'è alcuna preclusione sulla persona indicata dal 5 stelle, però quella persona non ha da esserci.

Prima si è tentato di mettere in piedi il teatrino di dire al Cinque stelle di cambiare il capogruppo e l'ex capogruppo sarebbe diventato presidente del consiglio; giustamente il M5S ha rivendicato il diritto alla propria nomina.

Secondo passaggio, avete tentato di fare un'operazione molto invasiva dal punto di vista del rispetto dell'autonomia dei gruppi scegliendo voi quello che fra le minoranze non aveva raggiunto il maggiore consenso; poi per un fatto puramente casuale, il diavolo insegna a fare le pentole ma non i coperchi, qualcosa si è scoperciato e quel marchingegno è saltato perché incompatibile, grazie al presidente del consiglio comunale che lo ha scoperto, perché a norma di regolamento il ruolo fra capogruppo e presidente del consiglio è incompatibile.

E siamo al punto di prima, noi ripetiamo che i due terzi delle opposizioni individuano sul principio stabilito all'inizio dell'ingresso in questo parlamentino nella figura del 5 stelle su quel criterio; la maggiore rappresentatività che quel movimento allora ha preso.

Voi dovete dirci quale è la preclusione che avete; l'avete sul nome? Avete un accordo sotto banco con la lista civica di centro destra? E qui non è uguale con la mia elezione perché la mia elezione è avvenuta in un contesto diverso, dove è la commissione che ha scelto dopo una nomina che c'è stata. Finiamola con questa giochino, il nome per noi c'è, e sappiate che voi fate un'azione profondamente autoritaria.

Finisco con il dire che sono in disaccordo a differire le elezioni; si farebbe un'offesa all'intelligenza andiamo al voto però vi chiedo correttezza, diteci quale è la preclusione che avete sulla figura di Ortolani perché lui rappresenta non solo il M5S ma quel principi che ho detto prima, quella forza politica che ha preso più consenso fra le minoranze; questo è il principio che fu stabilito. Sulla figura di Ortolani RC dà un parere positivo.

#### **Consigliere Giunti**

Se questi sono i termini della partita chiedo 1 minuto di sospensione, perché credo di capire che si voti stasera; quindi 1 minuto di sospensione per la riunione dei capigruppo.

#### Sospensione.

#### **Presidente**

Riprendiamo con le dichiarazioni di voto

#### **Consigliere Giunti**

Non abbiamo da aggiungere molto altro a quanto detto la volta precedente quando abbiamo votato; ci è stata riprodotta la cosa nello stesso identico modo, prendere o lasciare; sia chiaro, perché poi ci saranno comunicati stampa, inciuci o non inciuci, ma sia chiaro che noi non abbiamo nessuna preclusione contro il M5S, la nostra è una riflessione di metodo con cui c'è stato presentato un candidato; riteniamo il vice presidente una figura istituzionale che deve rappresentare tutti, ogni consigliere ha un suo percorso politico e un suo passato e deve essere accettato da tutti.

Non facciamo un discorso politico per cui non riconosciamo al M5S la rappresentanza del vice presidente, gli contestiamo il modo con cui ha gestito questa partita; quindi con lo stesso modo con cui abbiamo motivato l'altra volta ci orientiamo sul consigliere Calogero.

#### **Consigliere Calò**

Non condivido la dichiarazione di Giunti perché sfalsa il ragionamento che abbiamo fatto finora; credo che nessuno possa obbligare alle forze che lo propongono un nome, un nome che ha una sua dirittura morale e un suo percorso; io credo che a voi dia noia il percorso e anche la dirittura morale se no non ci sarebbero motivi per rimproverare al M5S ciò che in questo caso non è da rimproverare; voi avete chiesto se c'era una sintesi, e non c'è, avete chiesto se c'è una convergenza, e non c'è, vi abbiamo riconfermato il principio che per noi non è stato mai estraneo, il principio della maggiore rappresentanza e rappresentatività elettorale.

Voi oggi scippate questa rappresentanza fra l'altro con l'ardire di voler umiliare i proponenti; questo giochino l'avete messo voi in piedi in un modo vergognoso anche per chi ci guarda, voi dovrete apprezzare il fatto che sulla vice presidenza partiamo con due terzi delle minoranze che dichiarano una cosa... *sovrapposizioni...* è una prepotenza e non chiedeteci che non si dica niente in giro, la modalità di come voi ponete in mondo pregiudiziale la nomina la dice lunga.

Dico anche al neo vice presidente che il voto non è un voto di apprezzamento quello del centro sinistra, è un voto di arroganza, un voto che tende a umiliare le altre forze politiche; e questa è una modalità che a me non piace.

Appoggio la candidatura di Ortolani raccolgo l'invito di Giunti che ci sia una iniziativa delle forze politiche che racconteranno quanto veramente è accaduto in questa occasione.

**Presidente**

Procediamo alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato: 13 voti Calogero, 3 ortolani

È eletto alla carica di vice presidente del consiglio comunale il consigliere Calogero.

Mettiamo in votazione la delibera

16 presenti

13 favorevoli, 3 contrari (Calò, Galardi, Ortolani).

Per l'immediata esecutività.

Stessa votazione

**DELIBERA CC N. 133 DEL 27.11.2013**

**Punto n. 4 Risposta ad interrogazioni ed interpellanze**

**Interrogazione N. 113 urgente del Consigliere Andrea Calò del Gruppo Consiliare Sinistra di Reggello – FdS relativa a: "Gravissimi danni ambientali alla Foresta biogenetica di Vallombrosa (Reggello) a seguito dei forti eventi di questi ultimi giorni".**

**Consigliere Calò**

*Escono Ermini e Tozzi*

**Consigliere Calò**

Grazie Presidente. intanto ringrazio il presidente per aver ammesso questa come interrogazione urgente perché questa interrogazione registra purtroppo i gravissimi danni ambientali che si sono verificati alla foresta biogenetica di Vallombrosa causata dai forti venti dei giorni scorsi; sono migliaia le piante abbattute, un vero cataclisma molto preoccupante.

Ho fatto questa interrogazione per capire se quanto è accaduto in questa foresta abbia compromesso la varietà floristica e soprattutto l'eco sistema di grande valore biologico presente, sappiamo che la foresta biogenetica di Vallombrosa è riconosciuta a livello nazionale e attribuita formalmente al corpo forestale dello stato ed è sede del CNR dove si sviluppano azioni coordinate di ricerca; quindi uno spaccato reggellese di pregio e apprezzato oltre che sul valore paesaggistico anche naturalistico; è stato distrutto il crinale della foresta; se qualcuno di voi c'è stato sono immagini agghiaccianti perché ci sono tante querce e abeti abbattuti, una parte delle querce è dovuto a effetti di marciume radicale, gli altri erano in una sperimentazione ambientale.

So che quanto è accaduto ha coinvolto anche alcune delle strade, la principale provinciale intorno alla foresta biogenetica sul nostro versante, mi riferisco alla strada provinciale 85 fra Vallombrosa e Pian di Melosa e la strada fra Croce vecchia e Secchieta. È stata chiusa per diversi giorni mentre è rimasta aperta solo per i mezzi di soccorso; è stata chiusa da ordinanze specifiche, una di queste credo l'abbia emessa oltre alla provincia di Firenze anche il comune di Reggello insieme alle altre autorità.

Inoltre l'intervento è stato realizzato come emergenza, fra l'altro non solo dal comando di Vallombrosa cui va il mio personale ringraziamento ma siccome non era sufficiente si è rivolto ai comuni di Pieve Santo Stefano e Pistoia.

Ho contattato in questi giorni il comandante del corpo forestale dello stato che mi ha detto che per alcuni mezzi è stato possibile accedere dentro, invece per fare una stima dei primi danni hanno dovuto prendere gli elicotteri; però dalla risposta che mi ha dato l'assessore in provincia di Firenze dove ho presentato questa interrogazione è in atto una ricostruzione di una mappatura.

Mi interesserebbe capire quale è stato il contributo del comune di Reggello sul versante della protezione civile e come si può, una volta stimati i danni, ricostruire quell'immenso patrimonio floristico e soprattutto quell'eco sistema di pregio e valore.

**Assessore Banchetti**

Sulla prima parte rispondo io; in effetti l'evento atmosferico dei giorni scorsi è stato un disastro per la foresta; i danni non sono ancora ben calcolati ma si parla di circa 3 mila metri cubi di legname che trasformati in piante sono circa 2000 piante abbattute; per fortuna, se così si può dire, in prevalenza sono abeti bianchi, la pianta più presente in questa foresta, quindi la flora della nostra foresta non è compromessa anche se però purtroppo stanno intervenendo e lavorandoci e la stima definitiva non la possiamo avere.

Mi sono sentito oggi con il comandante del corpo forestale, ci dobbiamo incontrare per valutare la situazione; la preoccupazione era anche quella dell'arrivo delle prime nevi perché a Vallombrosa ci sono già più di 10 centimetri e salendo si arriva quasi a mezzo metro; per fortuna gli alberi rimasti in piedi sembra non abbiano subito danni; anche se il numero di 1500 o 2000 piante è veramente importante; questo si somma ai danni che avevamo avuto negli anni precedenti con gli incendi.

Vedremo di intervenire insieme alla forestale a cui diamo il pieno sostegno per contribuire alla salvaguardia della nostra montagna perché credo sia interesse dell'amministrazione di Reggello contribuire per quanto potrà al ripristino di queste aree che sono state colpite fortemente.

Vi terrò aggiornati sugli sviluppi e successivamente porterò notizie più dettagliate in merito agli effettivi danni; credo non si possa fare a breve perché le aree con l'arrivo della neve non saranno accessibili velocemente, comunque è nostra premura tenere sotto controllo la situazione.

#### **Assessore Guerri**

L'evento è stato eccezionale, io sono stato contattato di prima mattina lunedì dal personale della forestale che mi chiedeva di emettere ordinanze di chiusura delle strade, come abbiamo fatto; martedì sono andato direttamente sul posto ma non pensavo fosse una cosa così devastante, io credevo ci fossero solo alberi sui cigli della strada, invece ci sono aree enormi interessate da questo forte vento e sulla strada verso la Consuma ho visto una cosa eccezionale di cadute di abeti e querce, ma non tanto perché avevano problemi e perché non erano sani, ma sono caduti proprio per il vento eccezionale perché la forestale sulla foresta sta facendo interventi quotidianamente quindi non siamo in presenza di terreni abbandonati.

C'è stata subito l'ordinanza di chiusura delle strade che ha causato qualche problema sulla direttrice da Pian di Melosa a Vallombrosa; per fortuna nella parte che non era stata interessata dal vento dove un albero era caduto sulla strada per il Saltino le abitazioni erano comunque raggiungibili da Pietrapiana quindi il Saltino non è stato mai del tutto isolato.

Poi è stata riaperta in tempi brevi la strada da Pian di Melosa, questo ha consentito di avere un collegamento su Vallombrosa; ci siamo mossi su indicazione della forestale che toglieva le piante.

Calò ha chiesto come eravamo intervenuti; noi siamo in un terreno che è completamente demaniale, ci vogliono persone specializzate per la consistenza degli alberi, i nostri operai stavano già intervenendo sul resto del territorio perché qualche albero caduto c'era ovunque anche se non ha creato danni alle persone, ne è caduto uno anche verso la piscina ma senza gravi danni.

Poi è stata riaperta la strada che va alla Consuma, è stata riaperta la strada da Croce vecchia a Secchieta quasi subito, anzi non è stata mai chiusa, anche se era oggetto di gravi danni e quindi anche Secchieta era collegata da Montemignaio.

È stata portata via una persona a Macinaia dove ci stanno persone che erano rimaste senza corrente; la forestale le ha raggiunte da Montemignaio ma il giorno dopo sono tornate a abitare in quella casa abbastanza isolata.

Oggi è stata riaperta una fondamentale arteria di collegamento perché soprattutto da Montemignaio ci veniva sollecitato il collegamento su Secchieta perché lì si sono anche attività produttive, quella è la direttrice, e anche se c'è la neve le persone ci vanno volentieri e quindi c'era questo interessamento del comune di Montemignaio; la forestale ci ha comunicato di aver liberato quella strada, quindi le strade sono aperte. Rimane chiusa la strada del Vignale.

#### **Consigliere Calò**

Sono soddisfatto delle risposte, viene confermato nella risposta dell'assessore Banchetti che questo è un disastro, viene dato un primo numero approssimativo così come viene dato in tutti gli enti che stanno monitorando questa cosa; mi è piaciuto anche il fatto che l'assessore sceglie la modalità di informarci progres-

sivamente sulla vicenda e magari proporrò anche una commissione dove potremmo invitare il corpo forestale dello stato e il CNR qua al comune di Reggello per fare il punto della situazione in sede di consiglio comunale. Ringrazio l'assessore Guerri perché ha descritto quanto è realmente avvenuto.

**Interrogazione N. 63 del Consigliere Andrea Calò del Gruppo Consiliare Sinistra di Reggello – FdS relativa a: “Mancata messa in sicurezza stradale delle fermate del trasporto scuolabus e bus in Via Casanardo Fraz. Pietrapiana”.**

**N. 4 del Consigliere Andrea Calò del Gruppo Consiliare Sinistra di Reggello – FdS relativa a: “Mancata messa in sicurezza delle fermate del trasporto scuolabus e bus Loc. Poggiolini – Pietrapiana”.  
Consigliere Calò**

Le affronto tutte e due; sono due interrogazioni avvenute diversamente, una l'ho presentata il 17.1.3 e l'altra il 1.7.13; per la seconda i tempi di risposta sono più rapidi rispetto alla prima; la prima interviene su una criticità più volte segnalata dagli abitanti di Pietrapiana in località Poggiolini dove hanno evidenziato problemi di mancata sicurezza stradale quindi la necessità di qualificare quel tratto stradale con protezione pedonale adeguata, segnaletica, cartellonistica, lampeggianti tali da consentire non solo di salire e scendere ai pedoni ma anche segnalare in quel tratto la presenza di un servizio pubblico. Così è stato fatto.

Io ho descritto grazie al coinvolgimento di diverse famiglie la situazione che c'è, la mancanza di spazi adeguati per fermarsi e attraversare, e più che altro la necessità di mettere strisce pedonali che garantissero la sicurezza delle persone.

Quando l'ho presentata registrai un'elevata pericolosità delle due fermate in località Poggiolini; su questo ho chiesto all'amministrazione comunale e all'amministrazione provinciale, i livelli su cui sono coinvolti i gestori delle linee e delle infrastrutture, di chiarire come intendano dare una risposta a questa criticità invitando l'amministrazione comunale a predisporre gli interventi di merito.

Sulla mancata sicurezza stradale alle fermate degli scuolabus a Casa Nardo, anche lì da mesi la popolazione chiedeva atti concreti per garantire l'incolumità degli alunni, e passeggeri, di adeguare con idonee protezioni pedonali, cartellonistica e azioni di contrasto alla velocità perché quello è un tratto in cui le macchine scorrono a velocità, è un tratto diritto della strada; avevamo chiesto se c'era un modo di fare delle pensiline per consentire un adeguato spazio di riparo a bambini e anziani nelle condizioni atmosferiche più avverse.

#### **Assessore Guerri**

Calò ha presentato questa interrogazione parlando di mancata sicurezza; questo argomento preferirei chiamarlo in altro modo perché se andiamo a parlare di mancata sicurezza alla fine rischiamo di non aver ben presente quale è il nostro territorio; queste fermate per fortuna sono state individuate in momenti precedenti dove il nuovo codice della strada non era ancora in vigore così è stato possibile avere fermate che fossero vicino a dove i ragazzi abitavano.

Siamo in una strada provinciale, all'interno di un centro abitato, ma è una strada provinciale; nelle zone dove alcuni cittadini si sono lamentati con Calò, non è possibile fare camminamenti pedonali perché la carreggiata non consente fare marciapiedi.

Oggi sarebbe difficile andare a ottenere quelle fermate che però garantiscono una certa sicurezza, perché i ragazzi fanno pochi metri e sono a casa; togliere quelle fermate vorrebbe dire mettere non sicurezza i ragazzi perché dovrebbero fare un percorso più lungo a piedi.

Credo di aver interpretato il fatto di mettere in sicurezza; noi abbiamo fatto quelle segnalazioni che crediamo sia opportuno fare in presenza di fermate sul nostro territorio dove non ci sono spazi e dove i ragazzi possano attendere tranquillamente; abbiamo segnalato la presenza di fermate con cartellonistica verticale, abbiamo cercato di segnalare a terra con strisce bianche per evidenziare agli automobilisti di rallentare; le strisce bianche potevano essere individuate anche con dissuasori rialzati, ma la stessa provincia mi ha sconsigliato perché dove erano stati messi vicino alle case, provocando rumore, i cittadini addirittura se li sono tolti da soli; se li metti in zone dove non ci sono abitazioni fanno un segnale all'automobilista, se ci sono abitazioni si crea un disagio ai cittadini e in alcuni casi le avevano anche tolte.

Nella fermata di Casa Nardo c'era un problema perché c'era qualcuno che parcheggiava in maniera fissa alla fermata del bus, già il poco spazio era oggetto di problematica, se ci metti anche l'auto dove i ragazzi devono aspettare, la mancata sicurezza in quel caso rischiava di essere più evidente.

Non si riusciva con la semplice multa a fargli togliere l'auto, per cui abbiamo segnalato la fermata con la perimetrazione con strisce gialle, in quel caso oltre alla multa ci sono punti in meno sulla patente e quindi ora l'auto non c'è più.

Credo di aver interpretato in modo giusto l'interrogazione di Calò e di aver dato quelle risposte consentite che mi rendo conto possono sembrare minime ma credo che comunque una tranquillità la possano dare.

I cittadini ci chiedono delle fermate per ottenere i marciapiedi ma dove non è possibile realizzarli non togliamo le fermate perché sarebbe un ulteriore disagio per i cittadini; attraverso questa cartellonistica verticale e orizzontale sono disponibile a accettare suggerimenti e andare in quella direzione mantenendo le fermate esistenti perché sono utili.

#### **Consigliere Calò**

Nel prendere atto che un primo intervento c'è stato da parte dell'amministrazione comunale non solo per garantire il servizio ma per garantirlo nella massima sicurezza possibile, ne prendo atto.

L'assessore si è anche reso disponibile a integrare altri elementi di segnalazione, mi permetto di dire all'assessore se fosse possibile oltre alle segnalazioni orizzontali, oltre ad aver ridisegnato meglio i perimetri della strada, forse sarebbe bene mettere dei lampeggianti soprattutto in prossimità delle curve perché lì c'è anche un problema di visibilità.

Non so se le famiglie mi hanno interessato perché avevano un interesse legato ai marciapiedi ma chi vive lì sa che i marciapiedi sono irrealizzabili; quindi io ho posto il problema di garantire il servizio di trasporto scolastico ma garantire soprattutto l'incolumità.

Siccome si è fatto qualcosa, volevo chiedere all'assessore per quanto riguarda il lampeggiante perché permetterebbe anche in condizioni di scarsa pericolosità di segnalare un pericolo.

Non ho capito che fine ha fatto la possibilità di realizzare quella pensilina che avevano richiesto gli abitanti di Casa Nardo; anche su questo passaggio chiedo ci sia una interlocuzione successiva rispetto all'interrogazione; prendo atto della risposta dell'assessore e valorizzo il fatto che si è reso disponibile a fare qualche intervento; segnalo comunque la necessità di mettere dei lampeggiatori.

#### **Interrogazione N. 8 del Consigliere Elena Gagnarli del Gruppo Consiliare Democratici e Riformisti per Reggello avente ad oggetto: "Realizzazione di un percorso pedonale lungo Via Baden Powell a Matassino".**

##### **Consigliere Gagnarli**

La strada è stata costruita abbastanza di recente a seguito del problema posto nella viabilità del paese di Matassino perché quando fu realizzato il senso unico su via Mameli si creò un problema viario che si risolse grazie alla apertura di questa strada che però è molto piccola tanto che anche le auto si scambiano a fatica; è in curva e presenta una grande frequentazione di pedoni in quanto c'è la chiesa, la parrocchia, i campi sportivi, le scuole elementari e dell'infanzia, quindi si concentra una grossa richiesta da parte dei pedoni in particolare dei bambini e quindi si ritiene necessario mettere un camminamento scuro per il traffico pedonale.

Una parte è già con il marciapiede ma è breve e stretta e finisce nel nulla; chiedo se possibile l'intervento dell'amministrazione per la realizzazione di un camminamento a pari strada ma con dei picchetti in modo che si separi il percorso pedonale sicuro rispetto a quello delle auto perché lì spesso ce le parcheggiano e creano un restringimento ulteriore della viabilità pedonale.

##### **Assessore Guerri**

Su questa interrogazione condivido completamente quanto illustrato da Gagnarli. Credo vadano trovate delle soluzioni a breve. L'area si è appesantita in alcuni momenti che ci sono stati i lavori su via Treves per un traffico che diventava anche di mezzi, quando qualcuno vedeva il semaforo rosso c'erano mezzi anche pesanti che preferivano attraversare Matassino per andare a collegarsi alla strada che va a Pian di Rona o Figline.

Li a differenza di prima i marciapiedi si possono fare. Su quell'area era ed è prevista la realizzazione di centri legati alla parrocchia e credo che l'attesa di questa cosa sia stata anche per esaminare in quel momento l'eventualità di abbinarci la realizzazione del marciapiede.

Se questa cosa dovesse prolungarsi, almeno il camminamento che suggeriva Gagniarli sia da prendere in considerazione prima della cosa definitiva perché lì c'è un marciapiede che parte dalla parte sinistra andando via Giovanni XXIII che è accennato, e sarebbe opportuno consolidarlo e portarlo lungo i campini e arrivare sulla via di là, perché sul lato destro si trova comunque un'ostruzione vicino alle case.

Se le cose procedono come speriamo, quando andremo a verificare l'eventuale ampliamento della zona ricreativa parrocchiale, questa cosa non possiamo non considerarla. Se la cosa è in tempi brevi andiamo a realizzare il marciapiede, se questo non si verifica concordo nel fatto che un camminamento vada fatto.

#### **Consigliere Gagniarli**

Mi ritengo parzialmente soddisfatta e motivo il perché. E' da diverso tempo che in quella zona c'è una difficoltà viaria legata anche a via Treves. Si era ipotizzato un senso unico, una risistemazione globale dell'area. La popolazione li richiede un intervento che non può essere vincolato a un piccolo pezzetto del centro pastorale che verrà a svilupparsi ma a un discorso più urgente, perché abbiamo subito anche il cantiere della messa in sicurezza delle casse d'espansione, e l'unica cosa che avevamo chiesto era la messa in sicurezza dell'accesso al ponte che però non è stata fatta.

Mi aspetto che tutta l'area, al momento che verrà presa in considerazione in modo serio e con un calendario allora mi dichiarerò totalmente soddisfatta.

#### **Consigliere Calò**

Sull'ordine dei lavori. Chiederei, se siamo d'accordo, di sospendere la discussione delle interrogazioni e di passare alla mozione così staremo nei tempi che abbiamo previsto di dover concludere per un problema, se ci fosse, di recrudescenza climatica il consiglio comunale. Se siamo d'accordo illustreremo la mozione che abbiamo presentato.

#### **Presidente**

Chi è d'accordo? Quindi passiamo alle mozioni.

### **DELIBERE CC N. 134 e N. 135 DEL 27.11.2013**

**Punto n. 5 Mozione n. 103 dei consiglieri Galardi e Ortolani del gruppo consiliare movimento 5 stelle Reggello e del consigliere Calò del gruppo consiliare Sinistra di Reggello avente ad oggetto: mantenimento, potenziamento e salvaguardia dell'ospedale Serristori come presidio per acuti di primo livello integrato nella rete ospedaliera dell'Asl 10 a fronte dei bisogni socio sanitari della popolazione del Valdarno fiorentino.**

#### **Presidente**

Lo trattiamo congiuntamente all'O.d.G. presentato dal capogruppo dei Democratici e Riformisti per Reggello avente ad oggetto:

**- mozione n. 122 in merito alla riorganizzazione del presidio ospedaliero Serristori e dei servizi territoriali.**

Presenta la mozione 103 Ortolani.

#### **Consigliere Ortolani**

Abbiamo perorato con tutte le nostre possibilità di discutere questa mozione perché la riteniamo urgente dato che ogni giorno si apprende che questo presidio ospedaliero viene costantemente depauperato e sminuito. Riteniamo che sia fondamentale la sua presenza e la sua efficienza come è stato fino a ieri per il territorio dove anche il nostro comune è interessato. Questo ospedale ci risulta copra un fabbisogno di 55 mila cittadini, senza considerare che tutto il bacino Valdarno ha una consistenza di 110 mila persone.

Si può fare un paragone nella nostra regione di centri ospedalieri dove coprano un numero assai inferiore, faccio l'esempio di Siena e Grosseto. Questo ospedale ha la necessità di soddisfare le esigenze dei cittadini di Reggello come cittadini dei comuni limitrofi.

Per dare idea della situazione che si accavalla giorno dopo giorno leggo alcuni punti ricavati dalle notizie di stampa. Una lunga serie di blackout hanno messo in ginocchio l'attività dell'ospedale. Problemi al sistema elettrico tra giovedì pomeriggio e venerdì mattina; a denunciarlo sono i Cobas dell'ospedale. Ascensori non funzionanti, reparti in crisi senza luce, gruppi elettrogeni risultati insufficienti durante l'emergenza.

E' il quadro allarmante che emerge dai racconti su quanto avvenuto pochi giorni fa. Tra l'altro un medico affermò durante questa emergenza "meno male che non c'era nessuno attaccato a un respiratore".

La situazione sarebbe tornata alla normalità solo nella tarda mattina di venerdì con serie problemi e disagi per i ricoverati e per il personale. Da dicembre entreranno in vigore le nuove disposizioni organizzative stabilite dalla direzione sanitaria che riguardano principalmente il pronto soccorso.

Dal primo dicembre infatti durante l'orario notturno non sarà più garantita la presenza chirurgica ma solo la consulenza mentre il turno sarà coperto solo da un medico internista e da un'anestesista.

Dal 21 al 29 dicembre sarà chiusura la quick surgery, la chirurgia programmata; gli infermieri saranno messi in ferie e con ogni probabilità i pazienti dirottati negli ospedali fiorentini. In questa situazione di profonda incertezza e preoccupazione anche un'ortopedica ha lasciato l'ospedale, così rimangono al momento solo 2 professionisti.

Il problema grosso secondo noi è proprio la garanzia del pronto soccorso che nel nostro territorio è fondamentale per la sicurezza e la tranquillità di ogni cittadino. Infatti con l'idea che prospetta la regione nel programma di revisione delle realtà ospedaliere del territorio regionale prevede per Figline una quick surgery, cioè che le sale operatorie saranno disponibili dal lunedì al venerdì, il che significa che le operazioni avverranno solo fino a giovedì perché dal venerdì mattina non si potrà più operare in quanto non si potrà più ricoverare nelle sale predisposte, tra l'altro ora è predisposta la sala di medicina e non di chirurgia, e quindi nessuno si prenderà il rischio di fare un intervento il venerdì mattina.

Queste sono idee che vengono fuori dalla direzione sanitarie e vanno a convincere sempre più il nostro gruppo politico che si va allo smantellamento dell'ospedale. Quando si parla di riorganizzare l'assistenza sanitaria e quando si dice che mancano le risorse, bisogna partire sempre dall'esigenza del cittadino. Non possiamo permetterci che su un caso di emergenza un cittadino del nostro comune debba affrontare il problema di dire "chissà dove mi portano e dove verrò trasferito, chissà se troverà assistenza".

Bisogna garantire e pretendere come rappresentanti di quei 16 mila cittadini che aspettano delle risposte di dare delle garanzie. Chiediamo all'amministrazione che questa garanzia venga richiesta con determinazione presso l'ente che condiziona questa assistenza, quindi la regione toscana. E di opporci in maniera molto decisa su questo piano di ristrutturazione che secondo noi va ad inficiare una garanzia che tutti i cittadini devono avere.

### **Consigliere Giunti**

Mi limito solo ad illustrare il documento che abbiamo presentato. E' un documento che anche in altri comuni, mi risulta a Rignano, sarà presentato con lo stesso testo, quindi le maggioranze che amministrano la nostra zona presenteranno questo documento, quindi non è una cosa legata solo a Reggello.

Leggerò questo testo anche perché è breve e poi mi riserverò di intervenire in fase di discussione. Come gruppo politico riteniamo che questo sia un tema importante perché quando si parla della salute dei cittadini si parla di una delle cose più delicate e preziose e importanti per una persona, cioè la certezza di essere curato bene e assistito in tutte le sue fasi. Dobbiamo preoccuparci di questo. Per questo il nostro O.d.G. va in questa direzione.

In questi mesi si stanno rincorrendo voci circa un ridimensionamento o addirittura chiusura del presidio ospedaliero. Tenuto conto del fatto che in ogni caso la regione sta lavorando a una riorganizzazione complessiva del sistema sanitario.

Ritenuto che il presidio Serristori è stato oggetto negli ultimi anni di pesanti investimenti che hanno notevolmente depotenziato sale operatorie radiologie, mettendoci anche diversi soldi da parte...

Il consiglio comunale di Reggello ritiene che il problema dei servizi sanitari nel Valdarno fiorentino vada affrontato nel suo complesso e quindi non si limiti a prendere in considerazione solo le problematiche dell'ospedale ma debba coinvolgere in un'unica ottica anche i servizi presenti sul territorio.

Pertanto il servizio comunale intende riaffermare che l'ospedale Serristori vada salvaguardato come struttura per acuti di primo livello. Questo è l'elemento fondamentale. Vada mantenuto e potenziato con professionalità specifiche e pronto soccorso nell'arco delle 24 ore.

Debbano essere garantiti i posti letto necessari all'espletamento di tutte le funzioni previste in una struttura per acuti. Il consiglio comunale di Reggello ritiene che i servizi ospedalieri debbano essere integrati con quelli del territorio garantendo il particolare che, aspetto che riteniamo importante, legare al presidio ospedaliero al territorio.

Venga garantito il potenziamento della rete territoriale di emergenza sanitaria che preveda la presenza di ambulanze medicalizzate a Reggello per 24 ore e Rignano e Incisa per 12, oltre che la presenza a Figline di ambulanze di soccorso e medicalizzazione nelle 24 ore, e della presenza del punto di emergenza sanitaria.

Sia portata la realizzazione di un progetto che razionalizzi all'interno del Valdarno fiorentino il percorso clinico terapeutico del cittadino con malattia cardiaca o con l'obiettivo che la presa in carico del paziente non venga riferita a più soggetti e che ci sia continuità fra ospedale e territorio.

Sia rivisto il modello organizzativo dei distretti che negli ultimi anni hanno visto ridursi significativamente la loro offerta di servizi ai cittadini e sia previsto un distretto intermedio per il Valdarno con sede da Figline e organizzato su modello regionale della casa della salute.

Infine il consiglio comunale invita il sindaco e la giunta a tenere ben saldi gli obiettivi sopra evidenziati qualora siano chiamati a sottoscrivere un accordo con la regione o con l'azienda sanitaria e che abbiano per oggetto i servizi sanitari nel Valdarno fiorentino.

Questo è il raggio su cui riteniamo fondamentale intervenire. Dire con chiarezza l'importanza dell'ospedale Serristori come ospedale per acuti di primo livello, che venga salvaguardato il potenziamento fatto finora ma che venga anche mantenuto in una rete ospedaliera perché oggi è importante anche questa.

I cittadini malati hanno diritto ad esser curati bene, e allora oggi la tendenza è quella di creare anche centri di eccellenza dove in un centro si curano in maniera specifica alcune malattie. Dobbiamo dare questa risposta; in base ai tipi specifici di determinate forme di malattia dobbiamo avere dei centri specializzati per questo. Fermo restando che ci deve essere un pronto soccorso H24, e al tempo stesso un'integrazione totale con tutto il territorio del nostro comune e del Valdarno. Questo è il documento che proponiamo e in fase di dibattito interverremo per approfondirlo e confrontarci meglio.

### **Consigliere Calogero**

Sgombriamo il campo da una serie di ipotesi che stanno venendo fuori. Mi dispiace ma caro Giunti nel tuo O.d.G. c'è molta fumosità e non c'è niente di concreto. Bisogna considerare che tutto questo casino che sta venendo fuori per l'ospedale di Figline e per gli altri ospedali della regione è venuto fuori da quando Claudio Martini era assessore regionale alla sanità; poi si è portato dietro Rossi e compagnia bella.

Ci stiamo trovando ora ad avere un depotenziamento reale che ci porterà sicuramente nel giro di pochi anni alla chiusura. Quando nell'ospedale si inizia a parlare di quick surgery, a dire che la notte il pronto soccorso deve essere chiuso, succede che mancano i presupposti, siccome oggi tutto il discorso è finanziario, e il servizio costa troppo e quindi si chiude.

Questa è la vera motivazione per cui l'ospedale di Figline sarà chiuso. Ma non ora, prima si asfissia piano piano togliendoli i professionisti che lavoravano lì dentro, ad esempio gli anestesisti. Nocentini 4-5 giorni fa è stato costretto a firmare la convenzione con l'Asl per quell'ospedale perché sennò col commissario, gli hanno detto, facevano peggio.

Il risultato è che abbiamo speso un sacco di soldi, abbiamo fatto la radiologia nuova, le sale operatorie nuove, abbiamo speso 6 milioni e mezzo di euro, mi sembra, tenendole vuote. Non si fanno operazioni, si fanno le code per andare a fare le lastre, ci sono liste d'attesa incredibili, e qui non si lavora. Questo non va bene ed è colpa della maggioranza che governa la regione, non è colpa di altri, anche di Calò, perché quando c'è da fare le cose serie non si vede mai.

Per quanto riguarda l'O.d.G. l'ho letto bene e dice della casa della salute. E' un accordo che è già stato fatto tra regione e la Finge che ci porta ad avere una (...) della cura della malattia, perché i medici col fioc-

chino la notte non ci andranno quando ci sarà il turno di notte ma ci manderanno quello appena laureato. Tutto si gioca su un disegno lontano per privatizzare tutto.

Questa cosa viene fuori dalle giunte di sinistra, le cosiddette giunte per il popolo, e questo non va bene. Ai miei tempi ho litigato con Costante Degan quando furono messi i ticket, e ora viene fuori Calò che fa interrogazioni e mozioni, perché il ticket va a ingrassare le banche.

Quando abbiamo fatto le grandi Estav non ha guardato, quando abbiamo fatto la società della salute, tutti rivoli di soldi buttati via perché non c'era bisogno di fare l'Estav, bastava un ospedale che facesse il capofila. Invece abbiamo creato dirigenti e dirigenti, personale.

Oltretutto si sbaglia a fare le richieste sulle molecole e si buttano fior di milioni di euro in Toscana, e questo è vergognoso. Io so dove sono queste cose, le ho viste coi miei occhi, buttati via milioni di euro, medicinali di costano mille euro a flacone buttati via perché si è sbagliata la molecola.

Questi O.d.G. sono acqua calda, se si deve fare un O.d.G. o una mozione si deve fare per bene perché non si può più pretendere che questa gente ci rappresenti. Al convegno, dove lui non c'era perché lui va in piazza, che i dirigenti dell'Asl di Firenze sono tutti vecchi per andare in pensione, attaccano il cappello dove vuole il padrone, non gliene frega più niente.

Alla fine l'ospedale di Figline andrà in mano a qualche privato, non oggi, ma ci troveremo a questo. Una bella fine.

### **Consigliere Calò**

Vorrei tranquillizzare i consiglieri del consiglio comunale che la colpa morì fanciulla, io non ho colpe in generale. Tranquillizzo anche il consigliere Calogero che è circa 30 anni che mi occupo di sanità, legislazione sanitaria e di diritti del lavoratore, e quindi qualche convegno l'ho fatto. Non è tanto in discussione la preparazione del consigliere Calò ma è in discussione una mozione dura. Tra l'altro richiamerei a coerenza il gruppo che rappresenta Calogero perché oggi mi sembra di capire che diversamente dall'altra volta questa volta il centro destra sarebbe disponibile a giocare un ruolo di scontro che io incasso. L'altra volta c'era un elemento di neutralità, ma sappiamo che la politica spesso non utilizza la memoria, ma io ho memoria.

Entro nel merito delle due mozioni. Mi sarebbe piaciuto che l'intervento di Ortolani, e lo ringrazio, lo avesse fatto il sindaco perché registra le gravissime carenze che ci sono all'interno di un presidio ospedaliero. Quindi significa che se lo fa un consigliere di opposizione e non lo fa il sindaco o l'assessore Bruschetini che non c'è e che saluto, qualcosa non funziona, vuol dire che il sindaco non esercita la sua autorità.

Le cose che sono state dette sono gravissime perché quello è un presidio sanitario zonale integrato nella rete sanitaria di Firenze e che attualmente Morello o meno lavora su acuzie e sull'emergenza. Quando si manda un presidio sanitario chirurgico che va in blackout e mettendo per due giorni in ginocchio l'ospedale, e a denunciarlo sono i giornali e non le autorità competenti, non è che l'ospedale di Figline è terra di nessuno, e non è che noi non ci teniamo ad assicurare la salute delle persone, e non è che non vogliamo che i nostri operatori lavorino in sicurezza, perché quel blackout ha messo in ginocchio l'ospedale.

Altro passaggio. Vorrei assicurare il consigliere Giunti che il suo O.d.G. parte malissimo. Quando era in piazza con noi, perché c'è anche il momento della piazza che serve, l'assessore Buonamici, l'assessore Bruschetini e il sindaco di Figline, il presidente del consiglio comunale di Incisa, molte giunte e molti consiglieri, nella manifestazione che ha sostenuto lo sciopero indetto dai Cobas fu chiaro che quello che chiedeva allora la manifestazione ed abbiamo sostenuto noi era la revoca di una disposizione organizzativa emanata dal direttore generale a settembre.

Sbaglia il P.D. o il centro sinistra a considerare quelle che sono le voci. E' in atto un processo riorganizzativo senza precedenti fatto in modo autoritario, discutibile sul piano dei rapporti del lavoro, e lì è già stata fatta una denuncia al pretore del lavoro, tant'è che il direttore generale Morello proprio perché aveva rivolto una lettera a Marchionne il giorno prima ai lavoratori dello sciopero è stato obbligato di rindirizzarla alle autorità istituzionali.

Questo processo riorganizzativo l'abbiamo ospitato nella nostra commissione competente e il direttore sanitario si era reso disponibile prima del consiglio comunale di oggi ad inviarci le tre pagine che modificano la natura e la funzione del presidio sanitario Serristori trasformandolo da presidio per acuti di primo li-

vello ad un presupposto che assomiglia ad una casa della salute o ad una medicina lochear come viene chiamata, una medicina sottostimata.

Piero, per correttezza, anche se votate contro, eliminate quel passaggio che si rincorrono voci, perché c'è un atto formale della direzione generale che modifica quella struttura.

Ortolani ha riportato conseguentemente che quell'atto che è stato messo in pratica e che ha spostato la medicina, la chirurgia, riallocando la sub intensiva, mutando anche la condizione della chirurgia di urgenza, elimina progressivamente la acuzia da quell'ospedale.

O l'una o l'altra: o voi non avete il polso della situazione, ed è grave perché governate, o dichiarate la non verità, perché non sono voci. O voi smentite o la rappresentanza che avete mandato con noi a fare lo sciopero, perché è una rappresentanza istituzionale quella che avete mandato.

Si può riaffermare a fronte di un processo riorganizzativo che ha messo in discussione la chirurgia d'urgenza, la chirurgia ordinaria, perché quick surgery vuol dire che si fanno interventi importanti ma di entità media piccola. Questo è un passaggio rilevante.

Il fatto che conseguentemente non c'è più la cardiologia fino alle 6 o alle 4 ma c'è una cardiologia come se fosse un distretto, significa che il malato che arriva in emergenza non può essere curato. Lo dico al sindaco che su queste cose è attentissimo e da peso alle parole, perché da lì si è anche smantellato in modo vergognoso omettendo l'informazione ai consigli comunali, il servizio di cardiologia.

Ortolani ha detto che ha abbandonato anche un ortopedico. Eravamo in una situazione di carenza di anestesisti e di ortopedici che lavorano sulla chirurgia traumatologica.

Chiedo ad una maggioranza che sa quello di cui parliamo che noi parliamo di altre cose. Voi avete ripresentato come se non fosse successo niente un precedente dispositivo non chiamando per nome le stesse cose.

Poi fate un'operazione che non paga politicamente. La scelta di nominare il Serristori e basta l'abbiamo fatta non perché non ci teniamo all'organizzazione distrettuale e territoriale, ma vorrei dire al sindaco che se a noi ci danno come merce di scambio una riorganizzazione territoriale dell'emergenza e ci spostano l'emergenza, la traumatologia, la chirurgia di urgenza dal Serristori a Careggi le cose cambiano, cambiano i tempi di percorrenza, gli accessi, i percorsi. Il sindaco lo sa.

Hanno tolto 130 posti letto alla Gruccia, stanno saccheggiando il Valdarno fiorentino aretino sul versante del diritto alla salute senza nessuna merce di scambio, in un contesto in cui anche la perdita del posto di lavoro diventa una malattia, perché non solo si soffre la perdita del lavoro ma si va in depressione e in analisi.

Il nostro documento è chiaro, lo dico a Piero Giunti, noi chiediamo il mantenimento e il potenziamento del pronto soccorso con un oggetto che è quello di un pronto soccorso che sia in grado di garantire le urgenze mediche e chirurgiche 7 giorni su 7. Qui interrompono, ve lo confermo, non solo la chirurgia d'urgenza ordinaria ma vanno a interrompere anche a fine anno per un periodo non precisato la quick surgery. Chiediamo che sia ripristinata la sub intensiva multidisciplinare e che la cardiologia sia riaperta sulle 12 ore.

Senza quello che abbiamo scritto questo ospedale rimane un contenitore vuoto. Ciò che va a dire la Picciafuoco falsamente nei consigli comunali, cioè il direttore sanitario, non sarebbe più un ospedale zonale di primo livello ma un ospedale svuotato di funzioni e prerogative che si avvicina a una grande casa della salute. Alzo la mia preoccupazione, chiedo invece a Reggello che intervenga. Non si interviene in questo modo, lo dico a Giunti, perché così vuol dire dare il via libera a tutte le cose che lì dentro non vanno.

#### **Sindaco**

Questo dibattito è su un argomento che dibattiamo da tempo; questo cammino non è facile, non è stato facile, credo si siano fatti passi in avanti rispetto all'intenzione dell'azienda sanitaria ma vedo che rimangono due problemi sostanzialmente; il consigliere Calò tende a minimizzare le dichiarazioni del direttore sanitario, io sono abituato però a stare agli atti e delle chiacchiere non mi fido mai, nemmeno delle mie, figuriamoci quelle degli altri, però il fatto che la direzione sanitaria sta mettendo in campo qui non si parla della chiusura dell'ospedale Serristori ma di una rimodulazione attraverso alcuni servizi nuovi, il potenziamento di alcuni esistenti ma rimangono due problemi, uno è l'attività di chirurgia che è impostata secondo la quek surgery e l'altro è il pronto soccorso.

Quindi il problema è stato posto in maniera forte; nella proposta di patto territoriale che la direzione sanitaria ha proposto al comune di Figline e Incisa si è aperto un confronto anche su queste materie.

Io non so dire come si chiuderà la partita, noi non è che siamo d'accordo con l'azienda sanitaria, ci rendiamo conto però che nel difendere a spada tratta anche questi due punti dobbiamo tener presente che a monte purtroppo c'è un atto di indirizzo, pure discutibile, però dettato da esigenze regionali che pone i piccoli ospedali di fronte a un bivio, ridiscutersi o essere ridiscussi; dobbiamo entrare nella logica che tra scegliere di ridiscutere o essere ridiscussi; c'è una differenza, il soggetto che agisce, la forma attiva o la forma passiva, e io voglio essere in quella attiva.

Io sono un convinto assertore della strategicità dell'ospedale Serristori per ragioni storiche, geografiche, etc. e quindi difenderò anche fino all'ultimo momento la necessità di mantenere in essere tutte le funzionalità dell'ospedale Serristori, mantenendo la forma attiva; quando mi accorgo che questo mi porta alla forma passiva mi fermo.

Abbiamo avuto segnali importanti dall'ASL, in questi giorni hanno formalizzato a noi e a Rignano una nostra proposta, che viene incontro alle preoccupazioni che questo consiglio comunale ha espresso alla direzione sanitaria; è un protocollo che recepisce le preoccupazioni che questo consiglio comunale ha manifestato e su cui stiamo stati chiari nei ripetuti incontri avuti con la direzione sanitaria.

Per quanto riguarda la questione del blackout, il sindaco di Reggello non l'ha detta perché a lui nessuno l'ha detta; l'interlocuzione io la faccio volentieri ma nessuno mi ha investito del problema, né i lavoratori, né le istituzioni, né la parte sanitaria; io ne ho preso atto da un articolo di stampa ma è difficile prendere posizione sui problemi quando non si conoscono.

Rispetto alla questione del protocollo istituzionale ci sono segnali importanti, questo documento rappresenta per noi un importante punto di partenza perché recepisce in toto gli argomenti che abbiamo posto; ma è chiaro che questi sono recepiti nell'ottica di una riorganizzazione complessiva territoriale.

Viene recepita la questione storica nostra, ricordo discussioni fatte 15 anni fa su questo tema, prevedendo l'istituzione di un servizio di ambulanza medicalizzata a Reggello H24, che per noi è un risultato storico; questo è evidente; viene recepita la riorganizzazione del distretto basata sul modello della casa della salute prevista da apposito finanziamento regionale. Anche questo è un risultato importante; viene recepito il progetto Valdarno fiorentino nel cuore con cui si intende il percorso per i malati di cardiaci della continuità dopo l'ospedalizzazione, che era già attivato a Rignano.

Leggo da parte dell'azienda segnali importanti su questo. Io sono tra quelli che vogliono recuperare anche gli altri due aspetti ma devo interloquire con l'azienda avendo tutti gli elementi per poterlo fare; su codesti aspetti l'interlocuzione con noi non c'è stata, sugli aspetti prettamente sanitari, abbiamo fatto un passaggio importante e ringrazio il consigliere Calò di averlo messo su con il direttore Picciafuoco; un elemento utile a tutti noi innanzitutto a me per comprendere le misure organizzative.

A me poi non interessa sapere se i medici ci vanno quelli con il fiocchino o no, quello è un problema del direttore sanitario, noi dobbiamo preoccuparci delle nostre questioni che sono capire come si riorganizza la sanità e la protezione sociale sul nostro territorio.

Noi dobbiamo avere tutti gli elementi importanti, io credo che sulla base di questa proposta di protocollo abbiamo risposte importanti, questo non vuol dire che dobbiamo gettare la spugna sugli altri due problemi, noi ci siamo, non so quanto margine ci sia per discuterne, dobbiamo essere chiari su questo, abbiamo recuperato diverse questioni ma non so quanto margine ci sia per recuperare anche queste.

Abbiamo posto il problema al direttore Morello soprattutto per la questione del pronto soccorso; siamo nell'attesa di poter chiudere questa questione perché poi sulla parte chirurgica rispetto alla protezione sociale del territorio è più importante quella del pronto soccorso rispetto all'organizzazione delle sale chirurgiche perché poi l'intervento è una questione di organizzazione interna fra l'ospedale della Gruccia, di Ponte a Niccheri e del Serristori, che comunque possono riorganizzarsi e dirottare verso il Serristori alcuni interventi chirurgici, però è chiaro che un pronto soccorso senza una chirurgia che funzioni e che sia in grado di intervenire anche sulla parte cardio vascolare è un pronto soccorso depotenziato.

Noi dobbiamo aver un pronto soccorso che non fa solo i gessi ma se gli arriva un infartuato sia in grado di salvargli al vita perché è questo il punto; il pronto soccorso non serve per una frattura e basta, quella è una

cosa che si può gestire anche dopo un'ora; il problema del pronto soccorso è per i codici rossi, quelli in pericolo di morte, casi di emorragie, ictus, infarti; è questo il punto su cui l'ospedale non può non essere competitivo; o è competitivo o altrimenti dobbiamo trovare un'altra soluzione; perché dire che si è salvato l'H24 del pronto soccorso ma dove poi si fanno solo i gessi o una TAC non è salvare il pronto soccorso.

O si entra nella logica che le sale operatorie con adeguate professionalità da parte dei medici che vi intervengono vengono messe in condizione di lavorare al 100% delle potenzialità e quindi regge il pronto soccorso nella sua interezza, altrimenti diventa un limite per l'ospedale, perché il meccanismo chirurgia pronto soccorso è prettamente collegato a doppio filo, non possiamo non legarlo.

Questo è il nodo grosso rimasto ancora da sciogliere, l'azienda è sulle sue posizioni, noi sulle nostre, vediamo come va avanti, noi siamo consapevoli innanzitutto del ruolo che deve giocare l'ospedale però se poi in fondo si arrivasse all'apertura di una chirurgia di facciata e si illudesse il territorio che il pronto soccorso rimane aperto e si facesse una preparazione per cui attraverso il circuito 118 i codici rossi vengono dirottati all'Annunziata o a Careggi o alla Gruccia perché lì non c'è capacità di dare risposte, questo sarebbe un'offesa verso il Serristori e il territorio.

O si crea un sistema di funzionalità tale per cui chi va lì anche grave è in grado di avere una risposta o altrimenti meglio avere un'altra organizzazione; qualche volta si salva la vita anche in 10 minuti ma qualche volta si muore perché non siamo in grado di rispondere subito; la medaglia ha una doppia faccia amara.

A me interessa innanzitutto sul piano territoriale guadagnare quei 10 minuti avendo un presidio in collina di un'ambulanza medicalizzata perché per un infartuato a Tosi l'ambulanza parte da Figline o da Pontassieve quando va bene, ma se parte da Reggello forse in un quarto d'ora ci si arriva.

Questo è un punto importante e irrinunciabile per me; il problema della casa della salute, il modello della casa della salute è un modello regionale, discutiamone, diciamo che non va bene ma è quello, la scelta la regione l'ha fatta; ma vogliamo che i nostri medici garantiscano un servizio H24 e anche un servizio all'interno della casa della salute a Figline o ci poniamo un problema che questo può creare un disservizio enorme anche al nostro territorio se non la facciamo a Reggello?

Uno dei primi consigli comunali nella prima legislatura in cui sono stato eletto consigliere lo facemmo al teatro a Figline, tutti e 4 i consigli comunali del Valdarno riuniti insieme per parlare dell'ospedale Serristori. Sembrava una grande crociata per il territorio però c'era una significativa differenza fra i consiglieri comunali di Figline e quelli di Reggello perché poi noi abbiamo visto in questi anni il saccheggio dei servizi sul territorio, un saccheggio silente, se non la parola degli amministratori di questo comune di difendere il distretto; siamo ora a discutere per cercare i medici di base che assumano i pazienti della montagna perché nessuno li vuole, non se ne preoccupa nessuno perché nessuno vuole pazienti che abitano in quelle zone. Un mio amico frate diceva che il santo più venerato è san comodino, ma noi non siamo san comodino; Figline le battaglie le ha sempre fatte partendo da un concetto che i servizi sono tutti lì e quanto succede nel territorio circostante è un problema degli altri; questa volta non si fa così, noi ci preoccupiamo di Figline ma ci preoccupiamo anche di noi.

A me sta a cuore la riorganizzazione del Serristori, i punti dolenti sono rimasti quelli del pronto soccorso a cui è collegata la chirurgia perché il pronto soccorso senza la chirurgia non è un pronto soccorso; io lotto sul pronto soccorso ma lotto con determinazione perché questo risultato proposto dalla direzione sanitaria non venga discusso per nessuna ragione perché voglio difendere i diritti dei cittadini di questo comune, secondo del Valdarno fiorentino, ad avere servizi che non vengano più saccheggianti ma che siano efficienti.

Questo è un argomento complesso e mi scuso se sono stato un po' lungo, se ci sono le condizioni faremo anche una commissione per discuterne, è un impegno che avevo preso per informare il consiglio su questo documento; decidiamo insieme i modi per esaminarlo, c'è stato formalizzato in questi giorni, quindi è notizia recente, però invito a tenere legate le questioni perché poi sono legate alla salute dei nostri cittadini.

A me non serve la bandiera del pronto soccorso ma serve un pronto soccorso che salvi la vita alle persone, un pronto soccorso che non è solo un punto di appoggio per poi trasferire all'Annunziata e Careggi perché quelle ore possono essere irreversibili nel percorso di guarigione di o aggravamento del paziente;

questa è la consapevolezza con cui dobbiamo ragionare; voglio un ospedale che si ridiscuta non che sia ridiscusso.

#### **Consigliere Galardi**

Il gruppo del M5S ringrazia il sindaco per l'intervento, prendiamo atto del fatto che apre la porta alle nostre preoccupazioni, esprime quanto abbiamo messo nero su bianco sul nostro dispositivo aprendo una riflessione sulle esigenze territoriali che condividiamo.

L'importanza del presidio ospedaliero di Figline è vitale per una buona azione e per l'efficacia di un servizio di ambulanza medicalizzata H24 sul territorio del comune, come è importante il servizio sul Ponte a Niccheri su cui sappiamo sono previsti interventi di ridimensionamento; la battaglia del Serristori è l'inizio di un'analisi su ciò che è il nuovo piano sanitario regionale sul Valdarno; non possiamo parlare solo del Serristori ma anche del futuro di Ponte a Niccheri che già va incontro ad un ridimensionamento dei posti letto, della Gruccia che sta anche lei affrontando un ridimensionamento e su quant'altro insiste sul nostro territorio.

Abbiamo apprezzato le parole del sindaco e invitiamo la maggioranza a riflettere sulle preoccupazioni espresse, sul fatto che non è in contraddizione quanto ha detto il sindaco con quanto espresso sul nostro dispositivo; noi ci rendiamo disponibili a votare il dispositivo della maggioranza in quanto allarga le preoccupazioni in ambito più territoriale, quindi credo che i due dispositivi si possano compensare.

Importante è avere una visione di intenti unitari, non vorremmo che questa amministrazione e questa maggioranza per paura di fare un turno alla regione o all'amministrazione sanitaria non aprissero un dibattito sul destino del Serristori, quindi facciamo questo invito alla maggioranza.

#### **Consigliere Giunti**

Ringrazio il sindaco perché è stato molto chiaro ed esaustivo nel suo intervento e ha detto le cose come stanno, ed è andato a chiarire quello che non avevo detto leggendo il documento, alcuni interventi che sono stati fatti come l'intervento del consigliere Calogero e del consigliere Calò dove si dice che noi con questo documento non diciamo niente.

Con questo documento andiamo a dire cose molto concrete. Riteniamo che il presidio Serristori debba essere salvaguardato come struttura per acuti di primo livello, mantenuto e potenziato con professionalità specifica nel pronto soccorso. Riteniamo ci debba essere un legame stretto col territorio, come ha detto bene il sindaco.

Non ci interessa fare una battaglia sull'ospedale semplicemente ponendolo al centro di tutto senza considerare il resto. A noi l'ospedale ci interessa come elemento centrale, però inserito in un contesto più ampio.

Vogliamo che l'ospedale chiuda o che sia potenziato e indirizzato in un percorso di valorizzazione attraverso nuove forme più specialistiche di cura e medicina? Questa è la sfida. Purtroppo bisogna partire dal fatto che a monte c'è una riforma e una strategia da parte della regione che come altre regioni... per me l'ideale era che ogni territorio potesse avere il suo ospedale strutturato e potenziato.

Il problema è che le risorse a livello italiano sulla sanità non ci sono, e altre regioni come la regione toscana hanno cercato di rispondere a questa situazione.

La regione toscana ha fatto un piano dove i piccoli ospedali entrano in una rete insieme a quelli più grossi, e il Serristori entra in rete, a quanto ho capito, con Ponte a Niccheri.

Per uno che abita a Donnini o a Tosi è quasi più vicino andare al Niccheri che a Figline. Il nostro è un territorio vasto. Non vorrei che fosse frainteso l'intervento del sindaco come un mero intervento per difendere il territorio e i cittadini di Reggello.

Noi puntiamo a una valorizzazione dell'ospedale integrato col territorio. O riusciamo a gestire questa cosa come protagonisti, altrimenti rischiamo di passare da quelli che alla fine subiranno scelte dove non riusciremo a incidere in niente.

Il fatto che si riesca a realizzare sul territorio un pronto soccorso H24 è un vantaggio per i cittadini, anche nell'ottica dell'ospedale di Figline. Il fatto che si riesca a entrare nella rete e portare la casa della salute a Reggello è un vantaggio importante che va a ridurre le criticità. Per questo siamo in difficoltà a votare il vostro documento, perché nasce da un'impostazione diversa.

Siccome in questo documento c'è riassunta anche la vostra posizione, votiamo questo documento qui, altrimenti non ci rispecchiamo in tutta l'impostazione del vostro documento.

A quanto ho capito l'amministrazione è disponibile ad approfondirne in commissione i termini relativi a questo protocollo dell'azienda sanitaria. Non vogliamo fare né battaglie di retroguardia o demagogiche ma cercare di offrire ai cittadini un sistema che possa garantire l'efficacia della cura, quindi cure efficienti, e luoghi dove le persone siano curate in maniera efficiente. Questa è l'impostazione del nostro documento e cerchiamo di offrire questa nostra posizione che non vuol essere né strumentale né di chiusura.

#### **Consigliere Calogero**

Dichiarazione di voto. Non mi piacciono nessuno dei due documenti. Finora ho sentito anche da parte del sindaco molte fumosità, e da quanto ho sentito mi dà l'impressione che abbiano già chiuso il Serristori. Comunque questo verrà fatto perché i costi saranno insostenibili, le professionalità sempre meno e ci troveremo con la corda la collo.

Che si debba continuare in questa fumosità senza avere nessuna prospettiva non mi piace. Il sindaco dice: non si deve difendere il Serristori in senso lato; il Serristori è un punto importantissimo per la zona. Il sindaco pensa già al discorso che hanno fatto della casa della salute etc., ma questa sarà un aggravio di costi.

Cominciate a mettere un capo, un vice, impiegati, perché vanno messe queste persone, e voi venite a dire che questa è la razionalizzazione? La casa della salute se viene a Reggello e un malato di Tosi o San Miniato deve venire a Reggello ...

Prima della casa della salute ci sono gli ambulatori e questi vengono tolti. Questa è la riorganizzazione che viene fatta. Vengono associati i medici nella casa della salute e gli ambulatori vengono tolti. Questo porta solo un aggravio di costi e nessun vantaggio. E' stata dibattuta 3 settimane fa a Figline questa cosa, proprio parlando della casa della salute.

Il punto principale è che qui si vuol disfare la sanità pubblica, e questo è vergognoso. Fra i due mali voterò il documento del 5 Stelle e Rifondazione anche se politicamente siamo agli antipodi.

#### **Consigliere Calò**

Ho ascoltato con attenzione il sindaco e non mi ha convinto. Il sindaco è informato dei fatti perché due consiglieri comunali dichiarano in seduta di consiglio comunale che l'ospedale nei giorni di venerdì e sabato è stato sottoposto a blackout. Il sindaco lo sa e quindi può chiedere informazioni al direttore generale.

Credo che il Serristori sia stato mollato dai sindaci del Valdarno. Trovo una contraddizione, che in risposta alla mozione presentata da Rifondazione e 5 stelle, i sindaci del Valdarno trovino unità di intenti e quindi risponderanno alla stessa modalità nel consiglio comunale rispettivo dei presentatori, ma insieme non hanno obbligato il direttore generale a presentare un unico protocollo per quanto riguarda la riorganizzazione del servizio ospedaliero e sanitario.

Fa male il sindaco a pensare, ma lo chiederemo ai cittadini reggellesi, che il Serristori è un'attività di Figline. Hai detto che a Figline hanno sempre avuto la pancia piena e il territorio non ha mai voluto nulla. Vorrei essere a Rignano il 15 perché per 9 anni ho sostenuto che le case della salute erano un fallimento sia nei progetti, nei piani locali, per quanto riguarda il ruolo svolto. Sarò qui e dirò le stesse cose con documentazione.

Non sarò più qui quando molti di voi vedranno che ciò che viene tolto da quel presidio ospedaliero non ci sarà più, perché in salute ce ne accorgiamo solo quando si ha bisogno. Oggi viene fatta una sottrazione di servizi. Sbaglia il sindaco a dire che interessa solo il pronto soccorso.

Il Valdarno esce da questa operazione fortemente indebolito, ma quale potenziamento? Il vostro documento è inutile e ridondante perché in cambio avete avuto del calo d'attenzione sul Serristori un processo riorganizzativo del territorio, che il sindaco fa un errore a contrapporre all'impegno da esercitare sul Serristori, perché nel Serristori si dava una buona chirurgia, ortopedia.

Certo, si verifica quello che ha detto Calogero; se ci lasci un'insegna e il cittadino va lì, e gli ortopedici, il cardiologo non ci vanno, si verifica che è il cittadino che non trova risposta; ma il sindaco sa che questa è una strategia per indurre la comunità a dire che quell'ospedale non serve.

Quell'ospedale serve, e cioè che viene tolto non torna. Sbagliate, quando non troverete più la chirurgia che vi da una risposta, quell'ortopedico e quella nefrologia che serve, quella medicina che serve.

Trovo utile la casa della salute, non la troverei utile in altri contesti, perché questo è un paese con 13 frazioni, con pochi medici di medicina di base disponibili, con un bisogno enorme, con un distretto di barriere architettoniche che non funzionano, con un servizio territoriale che non funziona.

Voto contro a quel documento che ha smollato l'ospedale il Serristori. Chiedo a voi invece di votare questo documento. L'integrazione si può fare, la proposta del capogruppo del 5 Stelle, mettiamo insieme la parte che manca nel nostro documento, voluta perché in gioco non c'è la riorganizzazione distrettuale territoriale e quella dell'emergenza, ma mettiamoci come pezzo quello che abbiamo scritto.

Sono pronto a sostenere tutte e due le cose; votare il tuo, Piero, significa condannare il Serristori ad essere un contenitore vuoto zonale che non da nessuna risposta.

L'operazione è fondamentale e strategica. Voto contro al documento di maggioranza e voto favorevole al documento che abbiamo presentato insieme al 5 stelle, non sulla chiusura ma a uno smantellamento e a uno svuotamento progressivo che è dannoso al bisogno sanitario di salute.

Chiedo quindi al centro sinistra di riflettere, mettiamolo insieme, votiamo e andiamo avanti in relazione ai bisogni della nostra comunità.

### **Consigliere Ortolani**

A volte mi domando se il nostro sindaco è espressione di questa maggioranza, perché anche stasera mi trovo con l'intervento del nostro sindaco ma in disaccordo con quello del capogruppo. Il discorso del capogruppo di maggioranza è il solito che ci porta in consiglio comunale tutte le volte che affrontiamo un problema importante come acqua, trasporti, sanità, designazione della minoranza di un candidato a vice presidente del consiglio comunale. Sono parole che non hanno nessuna correlazione con la realtà.

Il vostro documento in questo momento non risolve il problema, che invece va visto nell'intero problema che si riflette sulla sanità come l'intero problema che si riflette sull'acqua, sui beni comuni, servizi pubblici etc., non affronta mai i problemi reali.

In questo momento si sta discutendo della precarietà di un ospedale che viene quotidianamente sminuito e tolto da quelle funzioni che devono essere garantite per garantire un servizio come il pronto soccorso che è fondamentale per il territorio.

Quando viene detto dal capogruppo Giunti, e lo scrive anche sulla sua proposta di mozione, che si rincorrono voci circa un ridimensionamento, mi domando: dall'albo pretorio vedo che c'è una determina che è stata pagata, una cena istituzionale il 28 agosto, presenti Marroni, Ciucchi e Parrini, di cosa si parlava in questa cena? Queste cose si fanno da tempo, e l'obiettivo di andare in questa direzione la regione l'ha già preso.

Come ha detto il nostro capogruppo, siamo d'accordo sulle linee generali del problema salute, però noi si propone di votare una nostra mozione che metta a fuoco un problema ben preciso dell'intero discorso sulla salute, e quindi perché non votare il nostro in contemporanea col nostro premettendo che noi non voteremo mai il vostro quando si parla di voci che si rincorrono, perché per noi questi sono fatti reali.

Siamo disposti a unire le nostre mozioni cercando di abbracciare anche i problemi che voi portate avanti, che ha detto anche il sindaco nel suo intervento, però riteniamo incredibile che si debba dire alla mozione che presentiamo noi che non è coerente con la realtà dei fatti.

### **Consigliere Giunti**

Posso capire che vi rimane più simpatico l'intervento del sindaco che non il mio, però l'intervento del sindaco è stato un intervento che ha spiegato in maniera dettagliata questa mozione, non è andato a dire cose diverse, ha spiegato nel merito perché questa mozione è stata scritta così.

Sarebbe importante capire e confrontarci su cosa vuol dire ridimensionamento dell'ospedale, potenziamento o lottare affinché il presidio rimanga un ospedale per acuti centrale per il nostro Valdarno. Su questo dobbiamo confrontarci. Portare avanti la battaglia come fate voi si arriva solo alla chiusura dell'ospedale.

Riteniamo che la strada che abbiamo intrapreso, che l'amministrazione insieme all'azienda sanitaria, alla regione e agli altri sindaci porta ad alcuni nodi da sciogliere, perché ancora non abbiamo portato a casa il

risultato al 100%, ma intanto la strada è quella dell'integrazione, dove non c'è scritto chiusura dell'ospedale, anzi rimane ospedale per acuti di primo livello.

Ho apprezzato l'intervento di Calò perché a differenza di altri ha detto chiaramente che coglie positivamente il fatto che alla fine riusciremo a portare a Reggello il distretto e l'H24; bisognerà però spiegarlo ai cittadini che a qualcuno non gliene fregava niente di questo, e che per un cittadino di Tosi avere il 118 che viene da Reggello o da Figline qualcosa gli cambia. Glielo spiegheremo anche noi delle vostre posizioni.

Votiamo questo documento e siamo convinti che è un documento concreto come ha spiegato molto bene il sindaco.

**Presidente**

Mettiamo in votazione il punto n. 103 Mozione N. 103 dei consiglieri Saverio Galardi e Antonio Ortolani del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Reggello e del consigliere Andrea Calò del Gruppo Consiliare Sinistra di Reggello – FdS avente ad oggetto: "Mantenimento, potenziamento e salvaguardia dell'Ospedale Serristori (Figline V.no) come presidio per acuti di primo livello integrato nella rete ospedaliera dell'ASL 10 a fronte dei bisogni socio-sanitari della popolazione del Valdarno Fiorentino".

15 presenti. Favorevoli? 4, Calò, Calogero, Ortolani e Galardi. Contrari

Votiamo la mozione n. 122.

15 presenti. Favorevoli? 11. Contrari? 4, Calò, Calogero, Ortolani e Galardi.

Sono le 19.55, la seduta è terminata.



# COMUNE DI REGGELLO

(PROVINCIA DI FIRENZE)



Allegato alla Delibera **CC**  
N. **2** del **29** GEN. 2014  
Segretario Generale

## Consiglio Comunale

### PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

---

#### OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL  
27.11.2013

---

#### AFFARI GENERALI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

---

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18-8-2000, n. 267

Favorevole       Contrario

Li, 22/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PICCIOLI DOTT. SIMONE



Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL SALA PRISCILLA



IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
PICCIOLI DOTT. SIMONE

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 e ss.mm.ii.

Registrato al numero:

Reggello, li 17 FEB. 2014

IL MESSO COMUNALE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
PICCIOLI DOTT. SIMONE

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 e ss.mm.ii.

Reggello, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE